

INFORMAZIONI SOCIETARIE

AMIR S.P.A.



24W436

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	RIMINI (RN) VIA DARIO CAMPANA 63 CAP 47922
Indirizzo PEC	amirspa@legalmail.it
Numero REA	RN - 259282
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	02349350401
Forma giuridica	societa' per azioni

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2020
AMIR S.P.A.

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 6 - DICHIARAZIONE

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

AMIR SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DARIO CAMPANA 63 - 47922 RIMINI (RN)
Codice Fiscale	02349350401
Numero Rea	RN 00000259282
P.I.	02349350401
Capitale Sociale Euro	47.758.409 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	682002
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	736	1.472
Totale immobilizzazioni immateriali	736	1.472
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	32.072.417	32.176.670
2) impianti e macchinario	12.226.112	12.393.368
4) altri beni	2.419	4.292
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.107.187	1.109.951
Totale immobilizzazioni materiali	45.408.135	45.684.281
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	3.826.648	3.826.648
Totale partecipazioni	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.826.648	3.826.648
Totale immobilizzazioni (B)	49.235.519	49.512.401
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	980.951	1.107.147
Totale crediti verso clienti	980.951	1.107.147
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.787	26.310
Totale crediti verso controllanti	8.787	26.310
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.621	6.785
Totale crediti tributari	17.621	6.785
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.669	7.276
esigibili oltre l'esercizio successivo	18.558	18.348
Totale crediti verso altri	61.227	25.624
Totale crediti	1.068.586	1.165.866
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	3.002.963	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.002.963	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.848.217	6.498.464
3) danaro e valori in cassa	592	851
Totale disponibilità liquide	1.848.809	6.499.315
Totale attivo circolante (C)	5.920.358	7.665.181
D) Ratei e risconti	37.238	40.341
Totale attivo	55.193.115	57.217.923
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	47.758.409	47.758.409

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

IV - Riserva legale	196.496	186.153
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.784	2.215.190
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	(58.772)
Varie altre riserve	826.992	826.992
Totale altre riserve	792.004	2.983.410
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.395.749	206.857
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	(826.992)
Totale patrimonio netto	49.315.666	50.307.837
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.245.000	1.245.000
Totale fondi per rischi ed oneri	1.245.000	1.245.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	109.500	100.784
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	671.337	652.855
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.170.619	3.841.956
Totale debiti verso banche	3.841.956	4.494.811
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	799	0
Totale debiti verso altri finanziatori	799	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.049	867.820
Totale debiti verso fornitori	340.049	867.820
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.720	34.142
Totale debiti verso controllanti	41.720	34.142
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.295	50.507
Totale debiti tributari	4.295	50.507
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.948	10.536
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	1.187
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.948	11.723
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	263.169	88.730
Totale altri debiti	263.169	88.730
Totale debiti	4.501.936	5.547.733
E) Ratei e risconti	21.013	16.569
Totale passivo	55.193.115	57.217.923

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.435.110	2.444.487
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	45.000	0
altri	82.737	321.868
Totale altri ricavi e proventi	127.737	321.868
Totale valore della produzione	2.562.847	2.766.355
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.844	5.668
7) per servizi	196.721	192.389
8) per godimento di beni di terzi	4.603	1.328
9) per il personale		
a) salari e stipendi	116.977	128.655
b) oneri sociali	34.508	37.964
c) trattamento di fine rapporto	8.973	9.115
Totale costi per il personale	160.458	175.734
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736	736
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	674.728	664.528
Totale ammortamenti e svalutazioni	675.464	665.264
12) accantonamenti per rischi	0	1.245.000
14) oneri diversi di gestione	136.061	93.385
Totale costi della produzione	1.177.151	2.378.768
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.385.696	387.587
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	144.560	43.368
Totale proventi da partecipazioni	144.560	43.368
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	0	1
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	1
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.963	0
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	72	96
Totale proventi diversi dai precedenti	72	96
Totale altri proventi finanziari	3.035	97
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	85.453	100.978
Totale interessi e altri oneri finanziari	85.453	100.978
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	62.142	(57.513)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.447.838	330.074
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	70.017	102.150
imposte relative a esercizi precedenti	(17.928)	21.067
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.089	123.217

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

21) Utile (perdita) dell'esercizio

1.395.749

206.857

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.395.749	206.857
Imposte sul reddito	52.089	123.217
Interessi passivi/(attivi)	(62.142)	57.513
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.385.557	387.587
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.973	1.254.115
Ammortamenti delle immobilizzazioni	675.603	665.264
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	684.576	1.919.379
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.070.133	2.306.966
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	126.196	142.015
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(516.651)	549.259
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.103	4.169
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4.444	(4.059)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	99.731	18.482
Totale variazioni del capitale circolante netto	(283.177)	709.866
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.786.956	3.016.832
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	62.142	(57.513)
(Imposte sul reddito pagate)	(52.079)	(123.217)
(Utilizzo dei fondi)	-	(262.000)
Altri incassi/(pagamenti)	(257)	(285)
Totale altre rettifiche	9.806	(443.015)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.796.762	2.573.817
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(409.703)	(1.288.306)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(3.003.173)	-
Disinvestimenti	-	211
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.412.876)	(1.288.096)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	18.482	17.415
(Rimborso finanziamenti)	(664.953)	(674.211)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2.387.921)	(1.329.998)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.034.392)	(1.986.794)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.650.506)	(701.073)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.498.464	7.200.025

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

Danaro e valori in cassa	851	363
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.499.315	7.200.388
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.848.217	6.498.464
Danaro e valori in cassa	592	851
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.848.809	6.499.315

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il Rendiconto è redatto secondo quanto previsto dall'OIC n.10.

Il rendiconto finanziario mostra un decremento delle disponibilità liquide verificatosi nel corso dell'esercizio pari a euro - 4.650.506.

Il dato, effettivamente rilevante, è fortemente influenzato sia dalla cospicua distribuzione di riserve avvenuta nel corso dell'esercizio sia dall'investimento dell'eccedenza di liquidità di cui è dotata la società importo ritenuto tale da non compromettere la capacità finanziaria della società rispetto ai normali impegni finanziari. L'investimento della liquidità in attività finanziarie è caratterizzato da tempi di smobilizzo assai brevi e tale da poter essere rapidamente rimessa nella disponibilità della società per le eventuali esigenze dell'attività operativa e di investimento.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Signori Soci,

il bilancio che sottopongo alla Vostra attenzione chiude con una utile di esercizio di euro 1.395.749 al netto di:

a) imposte correnti a carico dell'esercizio per euro 70.017 di cui:

- quanto ad euro 28.297 per IRAP,

- quanto ad euro 41.720 per IRES (teorica) sul reddito imponibile dell'esercizio 2020 conferito alla Consolidante Rimini Holding Spa

b) imposte relative a esercizi precedenti:

- quanto ad euro 17.927 per minore IRES rispetto a quanto stanziato nel bilancio 2019.

Si ricorda che la nostra società non è direttamente soggetta ad imposta IRES a seguito dell'opzione per il consolidato fiscale ex art. 117 TUIR in capo alla consolidante Rimini Holding S.p.A..

Per effetto di tale opzione la nostra società (consolidata) rileva tra le imposte d'esercizio l'IRES teorica contabilizzando, in corrispondenza, un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

Il bilancio è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D. Lgs 17.1.2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e dopo le modifiche subite dal D. Lgs 139/2015 aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il presente bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la Società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Esso si compone quindi dei seguenti documenti:

1) Stato Patrimoniale (Attivo e Passivo);

2) Conto Economico

3) Nota Integrativa

4) Rendiconto finanziario

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, parte integrante del bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è di illustrare ed integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nei documenti sopra citati.

Nella redazione del bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;

- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente

Nel corso dell'esercizio:

- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati negli esercizi precedenti, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;

- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;

- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;

- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

Si precisa che:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE;

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Si informa che nella redazione del bilancio, ai sensi delle norme contenute all'art. **2423 comma 4 c.c.**, e del nuovo **1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis c.c.**, nessuna deroga è stata utilizzata in merito ai principi di rilevazione, valutazione presentazione ed informativa ad eccezione:

a) della valutazione secondo il criterio del costo ammortizzato e del fattore temporale (criterio della attualizzazione) per i crediti ed i debiti formatisi nel corso degli esercizi successivi al 31/12/2016 ritenendo sostanzialmente irrilevanti gli effetti della deroga ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

EFFETTI SUL BILANCIO DERIVANTI DA COVID-19.

In merito ai principi con cui è stato redatto il bilancio, anche alla luce degli effetti determinati da COVID-19 si espone quanto segue.

La società non si è avvalsa della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1) del codice civile così come prevista dal comma 1 dell'articolo 38-quater della Legge n.77 o della deroga prevista dalla precedente norma di cui all'articolo 7 comma 2 della Legge del 5 giugno 2020 n. 40 in tema di "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio". così come indicato nel documento interpretativo 8 OIC del marzo 2021.

Tale intervento è stato introdotto dal legislatore con il dichiarato intento di neutralizzare gli effetti devianti conseguenti alla crisi consentendo alle imprese di conservare la prospettiva della continuità che avevano prima della pandemia.

Riguardo alla posizione di AMIR SpA, il settore economico (essenziale) in cui opera, come indicato dai fatti di gestione, non è stato troppo influenzato dagli effetti negativi generati sull'economia dalla emergenza sanitaria.

Il contesto pandemico, già presente alla momento redazione del bilancio dell'esercizio precedente, non ha comportato nel corso dell'anno 2020 alcuna significativa incertezza sulla capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Pertanto, alla luce di quanto già indicato nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la società non ha operato alcuna deroga a quanto stabilito dai paragrafi dal 21 al 24 dell'OIC 11 non avendo le conseguenze derivanti dalla pandemia Covid-19 comportato alcuna significativa incertezza sulla prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Tassonomia XBRL

Il Bilancio utilizza la tassonomia XBRL, ossia il formato elettronico elaborabile, dei prospetti di Stato Patrimoniale (completo dei conti d'ordine), Conto Economico e di Nota Integrativa in formato XBRL nella nuova Tassonomia 2018-11-4.

Il formato si attegna, sostanzialmente, in un bilancio ordinato secondo una codifica informatica transnazionale, che consente di rendere immediatamente spendibili le informazioni economico-finanziarie desumibili dal Bilancio nel suo complesso.

Tali schemi sono pertanto in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione *veritiera e corretta* della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile ed ai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, ai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e, ove mancanti ed applicabili, ai principi contabili internazionali emanati dallo IASB - International Accounting Standards Board.

DEROGHE

Come già anticipato si rammenta che l'art. 2426, co. 1 n. 8 c.c. prescrive che «i crediti e i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale».

A tal proposito si riferisce che nella redazione del bilancio si è ritenuto non occorrente "rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta".

Tale circostanza ha riguardato esclusivamente la valutazione dei crediti e debiti, assunti nel corso dell'esercizio precedente e di quello corrente aventi scadenza successiva ai 12 mesi, per i quali si è derogato al criterio del costo ammortizzato previsto all'art. 2426 1°c, numero 8.

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

In merito si ritiene che tali deroghe abbiano effetti sostanzialmente irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta dei valori esposti in bilancio.

Non esistono valori espressi all'origine in moneta estera.

Tutte le valutazioni sono state determinate nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa; si è inoltre tenuto conto della funzione economica dell'attivo e del passivo considerato, con lo scopo di privilegiare nel presente bilancio la rappresentazione della sostanza sulla forma.

ATTIVO

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esse sono iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione comprensivo delle spese accessorie, ovvero al costo di realizzazione interno, comprensivo dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile.

Sono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica futura.

Quanto agli oneri pluriennali essi sono rappresentati da costi sostenuti dalla società che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ossia in quello in cui sono stati sostenuti.

Tra essi vi rientrano i costi di impianto e di ampliamento e gli altri costi con caratteristica di onere pluriennale.

In ogni caso per l'iscrizione in stato patrimoniale dei costi di impianto e ampliamento, di sviluppo e dell'avviamento è necessario, secondo il disposto del comma 5 dell'articolo 2426 del cod. civ., il consenso del collegio sindacale.

Il codice civile, all'art.2426 n.5, stabilisce infine che fino a che l'ammortamento dei costi di impianto e ampliamento e di sviluppo non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusi gli oneri accessori e i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

AMMORTAMENTI

In primo luogo, in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dalla pandemia Pandemia COVID-19, si dà atto che:

- la società non ha utilizzato le disposizione introdotte dal Decreto Legge 104/2020 contenente misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia e tra esse le disposizioni presenti all'art. 60 che ha introdotto la facoltà di sospendere il calcolo degli ammortamenti, derogando di fatto all'art. 2426, comma 2, del codice civile.

Fatta questa doverosa premessa si attesta quanto segue.

Le immobilizzazioni materiali per le quali la società opera in bilancio gli ammortamenti sono quelli che riferiscono al ramo di azienda proveniente dall'ex consorzio Rimini Valmarecchia (RVM) mentre quelli relativi al ramo d'azienda Amir relativi a Servizio Idrico Integrato (SII) gli ammortamenti sono determinati in capo al soggetto gestore HERA S.P.A..

In particolare:

1. spettano alla società affittuaria (HERA S.P.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003 relativi al servizio idrico integrato (SII);
2. spettano, invece, ad AMIR SPA la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002 relativi al ramo d'azienda ex Rimini Valmarecchia.

Per questa seconda categoria di beni, a partire dall'esercizio 2016 per effetto di delibera dell'autorità di ambito ATERSIR, contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti, non spettano più ad AMIR SPA le spese di manutenzione dei beni in deroga alle disposizione dell'art. 2561, c. 2 del C.C..

Per i beni, i cui ammortamenti sono effettuati direttamente da AMIR SPA, essi sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati eseguiti tenendo conto delle aliquote previste per la specifica categoria ridotte alla metà mentre non sono stati conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

SVALUTAZIONI, RIPRISTINI DI VALORE E RIVALUTAZIONI

Rivalutazione dei beni costituenti immobilizzazioni.

In merito al valore delle Immobilizzazioni, stante anche i vincoli di legge, si informa che non sono state effettuate rivalutazioni economiche e/o monetarie ai sensi della legge n.342/2000, come prorogata dalla Legge n.266/2005 e ulteriori leggi successivamente intervenute.

Per lo stesso motivo non esistono valori alla voce "*A III. Riserve di Rivalutazione*" nel Patrimonio Netto.

Sempre in riferimento alle norme "straordinarie" introdotte dal legislatore in relazione agli effetti contabili derivanti dalle conseguenze economiche prodotte dal pandemia si dà atto che:

- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa prevista dalla Legge di Bilancio 2020 (art.1 commi da 696 a 704, L.160/2020), così come estesa dal "Decreto Liquidità" ai bilanci successivi al 2019;
- la società non ha operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa introdotta dal "Decreto Agosto" (art. 110, D.L. 104/2020);
- la società non operato alcuna rivalutazione dei beni d'impresa ai sensi del modificato articolo 110 del decreto legge n. 104 del 2020 così come modificato dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178 Legge di Bilancio 2021.

Svalutazioni dei Beni costituenti immobilizzazioni.

Si attesta che la società ha operato svalutazioni ai sensi dell'OIC n. 9 per perdite durevoli di valore sui beni costituenti immobilizzazioni.

In merito si ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

All'esito di questa analisi risultò la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, pari ad euro 528.706.

SPESE DI MANUTENZIONE

Le spese di manutenzione rimaste effettivamente in carico alla società sono addebitate integralmente a conto economico mentre quelle di natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono e con essi ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzo.

Per le spese di manutenzione dei beni oggetto di contratti di affitto di azienda con HERA SPA si rinvia al commento dedicato alla sezione dei beni materiali.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) (art. 2427 n. 22)

Le operazioni di locazione finanziaria, ove esistenti, sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni trovano la loro iscrizione fra le immobilizzazioni solo se ed in quanto rappresentative di un investimento duraturo e strategico. Esse sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1). e sono oggetto di svalutazione solo qualora abbiano subito una perdita durevole di valore tale che si ritenga di non poter recuperare in futuro l'investimento eseguito.

Si attesta che la Società non detiene Partecipazioni in valuta estera.

AZIONI PROPRIE

La società detiene azioni proprie. Esse sono iscritte al costo di acquisto al netto del rimborso per riduzioni del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2357 ter 3 c. del codice civile il valore corrispondente al costo di acquisto e la riserva negativa trovano rappresentazione e collocazione nel patrimonio netto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) I - Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo; Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati; Prodotti finiti e merci.

La società per l'attività svolta non detiene rimanenze di sorta.

C) II - Crediti

Per effetto delle novità introdotte dal D. Lgs 193/2015 che hanno modificato l'art. 2426, comma 8 del codice civile i crediti (e i debiti) dovrebbero essere rilevati in bilancio:

- secondo il criterio del costo ammortizzato;
- tenendo conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione)
- del presumibile valore di realizzo.

Si rammenta che l'art. 2423, comma 4, Codice Civile, consente che il criterio del costo ammortizzato e quello dell'attualizzazione possono non essere applicati se gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Al riguardo il principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti:

- se i crediti sono a breve termine ossia inferiori ai 12 mesi
- se i costi di transazione siano di scarso rilievo.

E' inoltre prevista una esimente rispetto all'utilizzo di detto criterio per le società:

- che redigono il bilancio in forma abbreviata (art. 2435-bis c.c.)
- che redigono il bilancio per le micro imprese (art. 2435-ter c.c.)

La società pur non essendo obbligata alla redazione del bilancio in forma ordinaria per limiti dimensionali, richiamando quanto previsto dall'art. 2423, comma 4 del c.c. ritiene di non adottare per la valutazione dei crediti (e dei debiti) il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di una rappresentazione veritiera e corretta delle informazioni esposte in bilancio.

Sulla base di quanto sopra esposto si attesta che i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo tenendo conto delle perdite stimate a seguito dell'analisi delle singole posizioni creditorie e dell'evoluzione storica delle perdite sui crediti.

Essi sono pertanto iscritti al loro valore nominale ridotto delle svalutazioni effettuate a fronte di stime di inesigibilità.

C) III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non possiede partecipazioni in altre imprese iscritte nell'attivo circolante.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE

Non avendo attuato operazioni con obbligo di retrocessione tra le attività dello stato patrimoniale non sono stati iscritti valori a questo titolo.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo coincidente con il valore nominale.

D) Ratei e risconti attivi E) Ratei e risconti passivi (art. 2427, n. 7)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PASSIVO E NETTO

A) POSTE DI PATRIMONIO NETTO

Sono valutate al valore nominale.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite, oneri o debiti di esistenza certa o probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (art. 2427 n.7)

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

D) DEBITI (art. 2427 nn. 6 - 6ter e 12)

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non si ritiene significativa la suddivisione per aree geografiche in relazione a quanto dovuto ai creditori non nazionali.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza temporale indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

La società ha iscritto dividendi fra i componenti positivi di reddito. Essi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito.

CONVERSIONE DEI VALORI IN MONETA ESTERA

(documento n. 26 dei principi contabili nazionali, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

Non esistono in bilancio crediti o debiti, ricavi e proventi o costi ed oneri espressi originariamente in valuta estera.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO:

Imposte correnti

Le imposte correnti, ove esistenti, sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale.

Imposte differite

Le imposte differite, ove esistenti, sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra reddito civilistico e imponibile fiscale.

In particolare le imposte differite attive (dette anche imposte anticipate), ove esistenti, sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Altre informazioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 - Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa - ,
adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in
funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Si illustrano nella tabella che segue la consistenze delle immobilizzazioni immateriali iscritte in Bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	45.316	11.037	56.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	9.565	54.881
Valore di bilancio	-	1.472	1.472
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	-	736	736
Totale variazioni	-	(736)	(736)
Valore di fine esercizio			
Costo	45.316	11.037	56.353
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.316	10.301	55.617
Valore di bilancio	-	736	736

I costi di sviluppo che negli anni precedenti al 2016 erano stati capitalizzati, risultano stralciati e comunque erano già interamente ammortizzati precedentemente alla data sopra indicata.

Anche i diritti di utilizzo delle opere di ingegno (software aziendale) risultano completamente ammortizzati.

Il piano di ammortamento adottato è soggetto ad eventuale adeguamento qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	Durata vita utile
Costi di sviluppo	Inesistenti
Diritti di utilizzo op. ingegno (software)	Interamente ammortizzati
Altre immob. immateriali (Oneri su mutui)	10 anni / 15 anni in relazione alla durata del mutuo

- La voce Altre Immobilizzazioni immateriali (oneri di transazione su mutui).

Sotto questa voce sono stati inclusi gli oneri accessori per la stipula di mutui, ammortizzati in base alla durata del relativo finanziamento riguardanti operazioni antecedenti all'1/1/2016 prima delle modifiche introdotte dal D. Lgs 139/2015

Detto criterio di ammortamento risultava consentito per le società che, per dimensioni quantitative (come Amir SpA) potevano redigere, ai sensi dell'art. 2435 bis, il bilancio in forma abbreviata.

Per essi si è mantenuta detta forma di rappresentazione di bilancio.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio precedente ha provveduto ad una consistente riduzione del valore delle immobilizzazioni immateriali avendo interamente "spesato" il residuo delle spese di istruttoria del mutuo contratto con BNL ed estinto anticipatamente a seguito della rinegoziazione di un nuovo finanziamento contratto nel mese di dicembre 2017 (in data 21/12/2017) con l'Istituto bancario ICCREA BANCA IMPRESA S.P.A.

Per tale mutuo con ICCREA BANCA S.P.A. come già anticipato, si è derogato ai criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione previsti dall'art. 2426 n.8 al momento della contabilizzazione del debito in ragione della sostanziale irrilevanza delle differenze contenute attraverso il metodo adottato.

Pertanto gli oneri di transazione, rappresentati dalle spese di istruttoria, dall'imposta sostitutiva e degli oneri notarili, sono stati contabilizzati nella voce E dell'attivo dello Stato Patrimoniale tra i "risconti attivi" ed essi, dall'anno 2017 e seguenti, concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in ragione della loro maturazione "pro rata temporis".

Per le stesse motivazioni si è derogato al criterio della "attualizzazione" del debito in quanto in tal caso gli stessi principi contabili impongono di procedere all'applicazione del tasso d'interesse di mercato solo quando quest'ultimo risulti significativamente diverso da quello contrattuale effettivo, circostanza non rilevata nel caso specifico.

Ad essa si deve aggiungere la disposizione contenuta nel nuovo 1° comma, numero 1-bis) dell'art. 2423-bis C.C. che impone invece la rilevazione e la presentazione delle voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il totale delle immobilizzazioni immateriali è diminuito rispetto all'anno precedente per effetto delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio pari ad euro 736 relative ad altri oneri su mutui inerenti un precedente finanziamento contratto con BPER.

Immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10 L. 19.03.1983 n.72, della Legge 342 del 21.11.2000 e di successive leggi di rivalutazione, si dichiara che le immobilizzazioni societarie non hanno subito nessuna rivalutazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite o costruite sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e comprensive dei relativi oneri accessori.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali provenienti dalla società fusa ex Rimini Valmarecchia sono state iscritte al valore risultante dalla perizia di trasformazione del Consorzio per il Risanamento della Vallata del Fiume Marecchia, aggiornato con le variazioni intervenute fra la data di riferimento della perizia stessa (31.12.2002) ed il 31.12.2003.

Le immobilizzazioni materiali derivanti da conferimenti in natura effettuati in data 28.12.2001 dal socio Comune di Bellaria (unico conferimento rimasto in proprietà ad Amir S.p.A.), sono iscritte ad un valore inferiore a quello di perizia. Trattasi di fabbricati, impianti e reti costituenti il sistema fognario/depurativo conferiti in piena proprietà dal citato Comune.

Va inoltre evidenziato come, con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza degli esercizi a partire da quello chiuso al 31 dicembre 1998, il relativo ammontare sia stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo reddituale), così come espressamente consentito dal documento n.16 dell'OIC.

Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato sulla base di un piano di natura tecnico-economica che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art.2426, comma 1, n. 3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Si precisa che gran parte degli immobili materiali, fabbricati industriali, reti ed impianti, sono oggetto di affitto d'azienda ma con diversa gestione a seconda che provengano dal contratto del 28 febbraio 2000 integrato con atto del 28 settembre 2002 (ex Rimini Valmarecchia) o da quello del 20 maggio 2003 (Amir).

Più precisamente:

1. spettano alla società affittuaria (Hera S.p.A.) le spese di manutenzione, la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento dei beni affittati con contratto del 20 maggio 2003;
2. a partire dall'esercizio 2016 non spettano più alla Società (contrariamente a quanto avvenuto fino agli anni precedenti), in deroga all'art. 2561, c.2 del C.C., le spese di manutenzione, mentre competono alla Società la determinazione e la deducibilità delle quote di ammortamento relative ai beni affittati con contratto del 28 settembre 2002.

Nelle successive pagine della nota integrativa verranno indicati i valori di costo storico delle due diverse categorie di immobilizzazioni.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

In merito alla svalutazione per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali, l'Amministratore Unico ricorda che nel corso del 2015 la Società ha proceduto ad effettuare un'analisi di tutte le immobilizzazioni di proprietà della società.

A tal fine è stato incaricato un tecnico indipendente al fine di indentificarne il valore di mercato da confrontare, mediante un approccio cosiddetto "semplificato", secondo quanto indicato dall'OIC n. 9, al valore contabile delle immobilizzazioni aziendali.

Alla luce di questa analisi è risultata la necessità di procedere unicamente alla svalutazione di un terreno sito in Poggio Torriana, determinando di conseguenza una perdita, imputata tra le voci di conto economico, di euro 528.706.

Beni gravati da ipoteca

Si dà atto che sono gravati da ipoteca volontaria di primo e secondo grado a favore degli istituti di credito mutuanti i seguenti beni immobili:

-palazzina sita in Via Dario Campana n. 61 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 216 sub. 5;

-palazzina sita in Via Dario Campana n. 67 in Comune di Rimini, composta da due piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1993;

-palazzina sita in Via Dario Campana n. 63 in Comune di Rimini, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1912 sub. 5 unita alla particella 1992 sub. 2;
-palazzina sita in Via Dario Campana n. 65 composta da tre piani fuori terra, più piano sottotetto e seminterrato, distinta al catasto fabbricati al Foglio 73, part. 1992 sub. 1;
-terreno / area edificabile in Comune di Coriano (Rn), località Raibano, identificato al catasto Terreni, al Foglio 10 particelle 43, 57, 58 e 352 della superficie catastale di mq. 45.074;
-terreno in via Molino Ronci località San Martino in Riparotta, Comune di Rimini, distinto al catasto Terreni Foglio 62, particelle 21 e 80, della superficie catastale di mq. 46.530;
-terreno sito in comune di Poggio Torriana (RN) distinto al catasto Terreni Foglio 52 particelle 1, 2, 3, 9, 12, 13, 14, 17, 18, 39, 41, 42, 48, 80, 82, 88, 90 e 91, Foglio 62 particelle 20 e 136 della superficie catastale di mq. 419.290.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	42.223.124	24.625.663	606	97.594	1.109.951	68.056.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.517.748	12.232.295	606	93.302	-	21.843.951
Svalutazioni	528.706	-	-	-	-	528.706
Valore di bilancio	32.176.670	12.393.368	-	4.292	1.109.951	45.684.281
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	168	402.290	402.458
Riclassifiche (del valore di bilancio)	405.054	-	-	-	(405.054)	-
Ammortamento dell'esercizio	505.429	167.256	-	2.041	-	674.726
Altre variazioni	(3.878)	-	-	-	-	(3.878)
Totale variazioni	(104.253)	(167.256)	-	(1.873)	(2.764)	(276.146)
Valore di fine esercizio						
Costo	42.624.300	24.625.663	606	97.762	1.107.187	68.455.518
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.023.177	12.399.552	606	95.344	-	22.518.679
Svalutazioni	528.706	-	-	-	-	528.706
Valore di bilancio	32.072.417	12.226.112	-	2.419	1.107.187	45.408.135

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali diminuiscono di euro 276.146, corrispondente al saldo tra gli investimenti del periodo e gli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio in beni del Servizio Idrico Integrato costituiscono la ragione stessa della funzione che AMIR svolge, come società degli asset.

Ciò è avvenuto in esecuzione degli accordi attuativi siglati con l'autorità d'ambito Atersir ed in accordo con il soggetto gestore Hera Spa.

Nel corso dell'esercizio sono stati portati a termine alcuni di detti accordi che hanno determinato la costituzione di nuovi cespiti, segnatamente nel campo delle condotte fognarie, che con la consegna al gestore sono entrati in funzione e quindi per essi è iniziato il processo di ammortamento.

Le nuove immobilizzazioni risultano essere le seguenti:

- per euro 170.345 in Comune di Coriano Via Di Vittorio
- per euro 234.709 in Comune di Verucchio località Monte Ugone

Altri ulteriori investimenti sono proseguiti e/o iniziati nel corso dell'esercizio e risultano ancora in corso di realizzazione alla data di chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni in corso sono le seguenti:

- per euro 538.503 in Comune di Novafeltria località Ponte Santa Maria Maddalena
- per euro 568.684 in Comune di Rimini Nord loc. Torre Pedrera

Ulteriori investimenti di modico valore hanno riguardato beni entrati in funzione nella categoria altri beni per il valore di 168 euro.

Riguardo i beni ammortizzati in capo ad AMIR SPA - relativi al ramo RVM - si attesta che gli stessi sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio.

Il valore da ammortizzare è dato dalla differenza tra il costo storico dell'immobilizzazione, determinato secondo i criteri enunciati nel principio contabile OIC 16, e, se determinabile, il valore residuo.

Al riguardo è stato previsto un valore residuo delle immobilizzazioni pari a zero in quanto tale valore non si ritiene determinabile. Ciò vale con particolare riguardo ai beni di maggiore rilevanza costituiti dagli immobili, gli impianti e macchinari in ragione della loro specifica destinazione industriale e data la loro improbabile realizzazione diretta.

Per gli altri beni costituenti immobilizzazioni materiali composti da autovettura, mobili, arredi, macchine elettriche ed elettromeccaniche d'ufficio, si è ragionevolmente ritenuto che, al termine del loro utilizzo, tali beni possano essere privi di valore residuo per realizzo diretto.

Si dà atto, infine, che non essendo presenti beni riscattati da contratti di locazione finanziaria, per i quali il costo di riscatto è normalmente inferiore al valore di mercato, non sono stati calcolati ammortamenti per beni acquisiti mediante tale forma contrattuale.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

I coefficienti applicati sono i seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Terreni	0%
Fabbricati ad uso civile	3,5%
Condotte Idrauliche	2,5%
Impianti di sollevamento fognari e depurazione	6,7%
Impianti destinati al trattamento delle acque	7,5%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine ufficio elettrom. ed elettroniche	20%

Le immobilizzazioni in corso non essendo beni entrati in funzione non sono soggette ad ammortamento.

Il piano di ammortamento viene adeguato qualora venisse accertata da specifica valutazione interna una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo.

Inoltre, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultasse durevolmente di valore inferiore a quello risultante dall'applicazione del criterio sopra esposto, verrà iscritta a tale minor valore.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere, in ogni caso, carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, anche per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, comma 1, n.3 C.C. eccedenti l'ammortamento prestabilito.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 n. 3 bis) la Società precisa di non avere applicato nel corso dell'esercizio riduzione di valore alle immobilizzazioni materiali.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Beni Propri presso terzi.

E' utile ricordare che la società per effetto dei 2 diversi contratti di affitto d'azienda mantiene iscritti in bilancio beni che sono nella disponibilità fisica e giuridica del soggetto affittuario Hera Spa.

Come si è già avuto modo di segnalare gli ammortamenti per tali beni sono contabilizzati in modo differente a seconda del ramo d'azienda oggetto di affitto.

Per quelli relativi al ramo del servizio di fognatura e depurazione gli ammortamenti, derogando alle disposizioni dell'art.102 del TUIR, restano in carico ad Amir Spa mentre per quelli relativi al servizio idrico integrato, gli ammortamenti, vengono contabilizzati da Hera Spa.

Hera Spa provvede annualmente a comunicare le movimentazioni intervenute al patrimonio del servizio idrico integrato indicando l'ammontare degli incrementi apportati, delle alienazioni di beni effettuate nonché degli ammortamenti/accantonamenti eseguiti su detti beni.

Tale ultimo valore relativo all'ammortamento/accantonamento eseguito da Hera sui beni di proprietà AMIR confluiscono nel cosiddetto "fondo di ripristino beni di terzi" (FRBT).

Infatti, i contratti di affitto d'azienda, oltre a fissare i corrispettivi dovuti, includono anche la clausola di restituzione dei beni, in normale stato di manutenzione, dietro corresponsione di un conguaglio corrispondente al valore netto contabile degli stessi o al valore industriale residuo.

Il "fondo di ripristino beni di terzi" include gli stanziamenti effettuati anno per anno in relazione ai vincoli di legge e contrattuali gravanti su Hera Spa in qualità di società utilizzatrice delle reti di distribuzione di proprietà delle società degli asset.

Gli stanziamenti vengono effettuati al fine di indennizzare le società proprietarie dell'effettivo deperimento e consumo dei beni utilizzati per l'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ultima comunicazione ricevuta da parte di Hera Spa presenta i seguenti dati:

- Quota di ammortamento/accantonamento per il 2020 sui beni relativi al SII per euro 563.751
- Quota di ammortamento/accantonamento per il 2021 sui beni relativi al SII per euro 596.826

L'ammontare totale degli accantonamenti eseguiti da Hera SpA a formare il FRBT al 31.12.2020 ammonta ad euro 17.778.509.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha posto in essere alcun contratto di locazione finanziaria per i quali si debbano fornire informazione ai sensi del numero 22 dell'art. 2427 del codice civile sugli effetti che si sarebbero prodotti sia sul patrimonio netto che sul conto economico a seguito della rilevazione secondo il metodo finanziario anziché patrimoniale sulle suddette operazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

A norma dell'art 2427 n.5 del codice civile si dichiara che la società possiede direttamente partecipazioni in altre imprese.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648
Valore di fine esercizio		
Costo	3.826.648	3.826.648
Valore di bilancio	3.826.648	3.826.648

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.826.648

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
ROMAGNA ACQUE S.d.F SPA	3.826.648
Totale	3.826.648

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, iscritte a costo storico maggiorato dei relativi oneri accessori ai sensi del disposto dell'articolo 2426, comma 1, del Codice civile, sono costituite unicamente dalla partecipazione azionaria nella società Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A., per una percentuale di possesso del 0,994%.

Per essa non si è resa necessaria alcuna svalutazione per perdite durevoli di valore.

Non vi sono titoli o partecipazioni in altre imprese e/o società valutate al "fair value".

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dettagliamo nel prospetto che segue la composizione e la comparazione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Variazioni
Rimanenze	-	-	-
Crediti verso clienti	980.951,00	1.107.147,00	- 126.196,00
Crediti v/imprese controllate	-	-	-
Crediti v/imprese collegate	-	-	-
Crediti v/imprese controllanti	8.787,00	26.310,00	- 17.523,00
Crediti tributari	17.621,00	6.785,00	10.836,00
Imposte anticipate	-	-	-
Crediti verso altri	61.227,00	25.624,00	35.603,00
Attività finanziarie non immobiliz.	3.002.963,00	-	3.002.963,00
Disponibilità liquide	1.848.809,00	6.499.315,00	- 4.650.506,00
Arrotondamenti			
Totale	5.920.358,00	7.665.181,00	- 1.744.823,00

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

La società per l'attività svolta non presenta valori nell'attivo a titolo di Rimanenze.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come indicato nella premessa utilizzando la norma contenuta all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile nella valutazione dei crediti e dei debiti si è derogato all'utilizzo della loro rilevazione in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato senza tener conto del fattore temporale (criterio dell'attualizzazione), previsto dall'art. 2426, 1 comma, n.8 del codice civile.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono ritenuti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Altresì non è stata effettuata l'attualizzazione per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Al riguardo il nuovo principio contabile OIC n.15 precisa che si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi e se i costi di transazione, commissioni o ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Infine si rammenta che AMIR SPA pur rientrando per limiti dimensionali nelle disposizioni che prevedono la redazione del bilancio in forma abbreviata ex art 2435 bis del Codice Civile, redige il presente bilancio in forma ordinaria al solo fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale e che le società che possono redigere il bilancio in forma abbreviata non sono tenute all'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione.

Alla luce di dette indicazioni si dichiara che i crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti, contabilizzato al nominale, è opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.

La svalutazione dei crediti è stata operata sulla base di un criterio analitico che tiene conto della singola posizione creditoria e della sua effettiva possibilità di realizzo.

I fondi rettificativi dei crediti iscritti ad inizio esercizio sono stati in parte eliminati stante la definizione con la controparte di dette partite di credito del tutto inesigibili.

L'eliminazione di tali poste non ha avuto alcun effetto sul conto economico dell'esercizio stante la loro totale copertura nei fondi di svalutazione accantonati nei precedenti esercizi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La definitiva ricognizione sui crediti verso Comuni, Province e verso lo Stato ha comportato la definitiva eliminazione di tali voci, poste che, nell'esercizio precedente, erano esposte in Bilancio tra i crediti esigibili oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.107.147	(126.196)	980.951	980.951	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	26.310	(17.524)	8.787	8.787	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	6.785	10.835	17.621	17.621	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	25.624	35.603	61.227	42.669	18.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.165.866	(97.282)	1.068.586	1.050.028	18.558

CREDITI DI DURATA SUPERIORE AI 5 ANNI - CREDITI VERSO ALTRI

I crediti di durata residua superiore a cinque anni risultano essere riferiti al deposito presso la Banca d'Italia delle indennità di servitù ed occupazione (Euro 18.558), non accettate dagli aventi diritto.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si presenta la ripartizione per area geografica per ciascuna voce di credito, evidenziata dal seguente prospetto:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	980.951	980.951
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	8.787	8.787
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.621	17.621
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	61.227	61.227

Area geografica	ITALIA	Totale
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.068.586	1.068.586

L'area in cui opera la società è esclusivamente locale su base provinciale e regionale.
Conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica e non presentano valori espressi in valuta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non presenta crediti o debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La società non detiene partecipazioni in società controllate e/o collegate iscritte nell'attivo circolante dello stato patrimoniale.

Il valore delle attività finanziarie (non immobilizzazioni) iscritte in bilancio si riferisce ad un investimento della liquidità eccedente il fabbisogno operativo che la società ha sottoscritto con Banca Fideuram SPA.

L'investimento, di nominali 3.000.000 di euro, è avvenuto in una gestione finanziaria di tesoreria non di lungo periodo e con tempi di smobilizzo assai brevi (2 giorni lavorativi) e si ritiene correttamente iscritta tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

Tale forma di investimento finanziario costituisce un impiego a basso rischio della consistente dotazione di liquidità essendo rappresentato da liquidità e da titoli di Stato e obbligazioni.

Anche per questo motivo, il dato delle disponibilità liquide del bilancio consuntivo 2020 presenta un valore significativamente diverso rispetto al dato del bilancio dell'esercizio precedente come meglio rappresentato dal rendiconto finanziario.

Tale voce è esposta in bilancio per euro 3.002.963 corrispondente al valore maturato alla data di chiusura dell'esercizio, superiore al valore di sottoscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	0	3.002.963	3.002.963
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	3.002.963	3.002.963

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Disponibilità liquide".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.498.464	(4.650.247)	1.848.217
Denaro e altri valori in cassa	851	(259)	592
Totale disponibilità liquide	6.499.315	(4.650.506)	1.848.809

Le disponibilità liquide in giacenza sui conti correnti bancari pur essendo diminuite rispetto al precedente esercizio, conservano un livello di dotazione tale da rendere agevoli le normali esigenze di pagamento.

Tale disponibilità liquida potrà essere destinata agli investimenti in corso e quelli che la società andrà a realizzare nell'ambito della propria programmazione concordata con le autorità di ambito.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	15	592	607
Risconti attivi	40.326	(3.695)	36.631
Totale ratei e risconti attivi	40.341	(3.103)	37.238

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La voce relativa ai ratei attivo di Euro si riferisce a interessi attivi bancari per euro 38.

La voce relativa ai risconti attivi si riferisce:

- quanto ad euro 8.420 alla quota di costi su assicurazioni di competenza dell'esercizio successivo
- quanto ad euro 28.211 alla quota di oneri di transazione relativi al mutuo stipulato nell'esercizio con ICCREA BANCA di competenza degli esercizi futuri (risconti pluriennali).

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.900 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,01 (1 eurocent).

Il Capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio dopo le modifiche intervenute con delibera del 18/09/2017 mediante atto a ministero Notaio Massimo Albore, con cui l'Assemblea dei Soci ha deliberato ed attuato una riduzione del capitale sociale per complessivi euro 1.695.194 per compensare integralmente le perdite pregresse ancora esistenti nel netto patrimoniale ed ammontanti ad euro 1.195.194 mentre la restante differenza di euro 500.000 è stata è destinata a riduzione volontaria del capitale sociale con liquidazione in danaro ai soci.

Nella stessa circostanza ha anche deliberato la eliminazione cartacea dei titoli azionari e la loro sostituzione mediante annotazione nel libro soci ai sensi dell'art. 2346 del codice civile.

Dopo la riduzione, la composizione del capitale sociale risulta così suddiviso:

ELENCO SOCI AMIR S.P.A.				
N.	SOCI	VALORE NOMINALE in euro della quota posseduta da ogni socio	NUMERO DI AZIONI possedute da ogni socio	% del capitale sociale/fondo di dotazione complessivo posseduta da ogni socio
1	Rimini Holding S.p.A.	35.960.685,74	3.596.068.574	75,29708%
2	Comune di Sant'arcangelo	3.934.768,65	393.476.865	8,23890%
3	Comune di Bellaria - Igea Marina	2.061.261,15	206.126.115	4,31602%
4	Comune di Verucchio	1.324.109,49	132.410.949	2,77252%
5	Comune di Coriano	984.026,79	98.402.679	2,06043%
6	Comune di Morciano	431.271,92	43.127.192	0,90303%
7	A.A.S. Repubblica di San Marino	412.683,72	41.268.372	0,86411%
8	Comune di Poggio Torriana	383.492,85	38.349.285	0,80298%
9	Comune di Montescudo - Montecolombo	303.373,69	30.337.369	0,63523%
9	Comune di San Clemente	255.774,25	25.577.425	0,53556%
10	Comune di Riccione	253.067,33	25.306.733	0,52989%
11	Comune di San Leo	249.026,75	24.902.675	0,52143%
12	Comune di Montefiore Conca	113.219,26	11.321.926	0,23707%
13	Comune di Cattolica	106.952,69	10.695.269	0,22395%
14	Comune di Misano Adriatico	74.975,72	7.497.572	0,15699%
15	Comune di Gemmano	74.475,48	7.447.548	0,15594%
16	Comune di San Giovanni In Marignano	39.939,34	3.993.934	0,08363%
17	Unione della Valconca	799,62	79.962	0,00167%

v.2.11.3

AMIR SPA

18	Comune di Carpegna	397,88	39.788	0,00083%
19	Comune di Montegridolfo	397,88	39.788	0,00083%
20	Comune di Mondaino	397,88	39.788	0,00083%
21	Comune di Montegrimano	397,88	39.788	0,00083%
22	Comune di Novafeltria	397,88	39.788	0,00083%
23	Comune di Saludecio	397,88	39.788	0,00083%
24	Comune di Sassofeltrio	381,46	38.146	0,00080%
25	Comune di Maiolo	380,50	38.050	0,00080%
26	Comune di Mercatino Conca	380,50	38.050	0,00080%
27	Comune di Montecerignone	380,50	38.050	0,00080%
28	Comune di Gabicce Mare	21,25	2.125	0,00004%
29	Amir S.p.A.	790.551,24	79.055.124	1,65531%
30	Titolo cointestato	22,16	2.216	0,00005%
Tot.		47.758.409,33	4.775.840.933	100,00000%

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	47.758.409	-	-	-	-		47.758.409
Riserva legale	186.153	-	-	10.343	-		196.496
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.215.190	2.387.920	-	196.514	-		23.784
Riserva avanzo di fusione	(58.772)	-	-	-	-		(58.772)
Varie altre riserve	826.992	-	-	-	1		826.992
Totale altre riserve	2.983.410	2.387.920	-	196.514	1		792.004
Utile (perdita) dell'esercizio	206.857	-	(206.857)	-	-	1.395.749	1.395.749
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)	-	-	-	-		(826.992)
Totale patrimonio netto	50.307.837	2.387.920	(206.857)	206.857	1	1.395.749	49.315.666

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva per acq. azioni proprie	826.992
Totale	826.992

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, la loro movimentazione nel corso degli ultimi due esercizi e per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni come previsto da Principio Contabile n. 28:

	Capitale Sociale	Riserva	Altre riserve	Altre riserve	Altre riserve
Codice Bilancio	A I	A IV	A VI a	A VI a	A VI a
Descrizione	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva avanzo di fusione	Riserva vincolata acq. Azioni Proprie
All'inizio dell'esercizio precedente	47.758.409	43.206	829.185	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio		142.947	1.386.005		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-			-
Risultato dell'esercizio precedente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio precedente	47.758.409	186.153	2.215.190	- 58.772	826.992
Destinazione del risultato d'esercizio		10.343	196.514		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)			-2.387.920		
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-		-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		-	-
Alla chiusura dell'esercizio corrente	47.758.409	196.496	23.784	- 58.772	826.992
	Riserva	Riserva	Riserva	Riserva	Totale
Codice Bilancio	A VIII	A IX	A IX	A X	
Descrizione	Utili/perdite portate a nuovo	Utile dell'esercizio		Riserva negativa azioni proprie	
All'inizio dell'esercizio precedente	-	2.858.952		- 826.992	51.430.980
Destinazione del risultato d'esercizio	-	- 2.858.952	-	-	- 1.330.000
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					-
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-				-
Risultato dell'esercizio precedente	-	206.857	-	-	206.857
Alla chiusura dell'esercizio precedente	-	206.857	-	- 826.992	50.307.837
Destinazione del risultato d'esercizio		- 206.857			-
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)					- 2.387.920
Altre destinazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni (rimborso az. proprie per riduzione cap. soc.)				-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	1.395.749	-	-	1.395.749
Alla chiusura dell'esercizio corrente	-	1.395.749	-	- 826.992	49.315.666

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	47.758.409		B	-
Riserva legale	196.496		A-B	-

v.2.11.3

AMIR SPA

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.784	A-B-C		23.784
Riserva avanzo di fusione	(58.772)		A-E	-
Varie altre riserve	826.992		A	826.992
Totale altre riserve	792.004			850.776
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(826.992)		A	(826.992)
Totale	47.919.918			23.784
Residua quota distribuibile				23.784

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
RISERVE NON DISTR. VS AZ PROPRIE	826.992	RISERVE DI UTILI
Totale	826.992	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Dopo la riduzione del capitale sociale avvenuta nell'anno 2017 non si registrano movimentazioni al capitale sociale nel corso dell'esercizio 2020.

Fondi per rischi e oneri

La voce presenta un accantonamento per euro 1.245.000.

Essa si riferisce al fondo rischi per contenzioso legale per euro 1.245.000 e relativo ad una causa in cui AMIR si è costituita avverso l'atto di citazione promosso da Hera Spa ed avente ad oggetto la effettiva spettanza di oneri relativi ai lavori di spostamento delle condotte eseguiti in occasione dell'allargamento della sede autostradale.

Di tale causa legale se ne dà opportuna informazione in apposito capitolo della Relazione sulla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	100.784
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	8.973
Altre variazioni	(257)
Totale variazioni	8.716
Valore di fine esercizio	109.500

Il debito per TFR rappresenta l'effettivo maturato alla data di chiusura dell'esercizio verso dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti determinato sulla base delle norme e del contratto di lavoro vigente.

L'incremento dei debiti per TFR è dovuto a quanto maturato nel corso dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	4.494.811	(652.855)	3.841.956	671.337	3.170.619
Debiti verso altri finanziatori	0	799	799	799	-
Debiti verso fornitori	867.820	(527.772)	340.049	340.049	-
Debiti verso controllanti	34.142	7.578	41.720	41.720	-
Debiti tributari	50.507	(46.212)	4.295	4.295	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.723	(1.775)	9.948	9.948	0
Altri debiti	88.730	174.439	263.169	263.169	-
Totale debiti	5.547.733	(1.045.798)	4.501.936	1.331.316	3.170.619

La diminuzione dei debiti pari ad euro 1.045.797 si riferisce principalmente alla diminuzione dei debiti verso banche diminuiti di euro 652.855 per effetto del pagamento delle rate dei mutui passivi verso BPER e ICCREA BANCA oltre a debiti verso fornitori diminuiti per euro 527.771.

In aumento i debiti verso imprese controllanti effetto della rilevazione della imposta (teorica) IRES di competenza dell'esercizio.

A seguire si registra la diminuzione dei debiti tributari rispetto all'esercizio precedente.

In aumento, infine, la voce Altri debiti per euro 174.439 principalmente dovuto a debiti verso azionisti per dividendi ancora da liquidare.

DEBITI VERSO SOCI

Si dà atto che non esistono debiti verso soci per i finanziamenti dagli stessi ottenuti, di conseguenza non esistono debiti verso soci per finanziamento con la clausola di postergazione

DESCRIZIONE DELLE VARIAZIONE DEI DEBITI

4) Debiti verso banche

Esso comprende:

- quote mutui scadenti entro l'esercizio per euro 671.337
- quote mutui scadenti oltre l'esercizio per euro 3.170.619
- quote mutui scadenti oltre 5 anni per euro 804.765.

I mutui, quali operazioni a medio-lungo termine, si riferiscono a:

- un finanziamento concesso dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna, in data 9/10/2007 con scadenza 9/10/2022 per euro 2.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate semestrali della durata di 15 anni.

• un finanziamento concesso da Banca ICCREA B.I. in data 21/12/2017 con scadenza 30/09/2027 per euro 5.000.000, a tasso variabile. Il contratto non prevede preammortamenti e la restituzione del capitale avviene secondo un piano di ammortamento con rate trimestrali della durata di 10 anni. Il valore esposto in bilancio coincide con il debito residuo nominale dei rispettivi piani di ammortamento.

Entrambi i mutui sono assistiti da garanzie reali come indicato al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Si dà atto che la società nel corso dell'esercizio non ha usufruito della sospensione dei mutui prevista dall'art.56 del DL 18/2020 (Cura Italia) e successivamente prorogata dall'art.65 del DL 104/2020 (Decreto Agosto).

La società non ha stipulato contratti a copertura del rischio di variazione del tasso.

La società non ha debiti verso banche relativi a scoperti di conto corrente.

7) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori a fine esercizio presentano un saldo di euro 340.048, in diminuzione di euro 527.772 rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto oltre che dai pagamenti eseguiti anche da un rallentamento nell'esecuzione dei lavori da parte di Hera Spa immobilizzazioni da iscrivere nella proprietà della società.

11) Debiti verso controllanti

La voce accoglie le imposte teoriche IRES calcolate sul reddito imponibile fiscale che verrà devoluto in sede di compilazione del consolidato fiscale ex art. 117 TUIR.

Tale posta trova la sua contropartita nella voce 20 del Conto Economico.

Nel Consolidato Fiscale, infatti, le società consolidate non perdono la rispettiva soggettività tributaria, sebbene il particolare istituito ne modifichi i contenuti, tra i quali il mancato rapporto diretto con l'Erario in merito agli obblighi di versamento e rimborso d'imposta.

Per questo motivo il debito per imposte calcolate sul reddito imponibile viene rappresentato in corrispondenza di un debito verso la società consolidante (alla voce D11 "*debiti verso controllanti*"), anziché verso l'Erario.

12) Debiti tributari

La voce "**Debiti tributari**" comprende le posizioni di debito verso l'Erario per imposte e tributi ivi compresi gli importi a credito per acconti per i seguenti importi:

- Erario c/ritenute IRPEF lavoratori dipendenti per euro 4.295

Si ricorda che la società non presenta tra i debiti l'Imposta IRES in quanto non liquida a proprio carico detta imposta a seguito dell'opzione per il regime del consolidato fiscale in capo alla controllante Rimini Holding S.p.A..

13) Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce "**Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale**" comprende:

- INPS per euro 9.948

Riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

14) Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari ad euro 263.169 comprende:

- amministratori c/compensi per euro 1.851
- dipendenti c/retribuzioni per euro 6.094
- azionisti c/dividendi per euro 220.014
- altri per euro 24.548
- dipendenti c/ferie da liquidare per euro 10.662

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	3.841.956	3.841.956
Debiti verso altri finanziatori	799	799
Debiti verso fornitori	340.049	340.049
Debiti verso imprese controllanti	41.720	41.720
Debiti tributari	4.295	4.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.948	9.948
Altri debiti	263.169	263.169
Debiti	4.501.936	4.501.936

Come per i crediti si segnala che la società non operando con l'estero non presenta poste di debito in valuta diversa dall'euro.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	3.841.956	3.841.956	-	3.841.956
Debiti verso altri finanziatori	-	-	799	799
Debiti verso fornitori	-	-	340.049	340.049
Debiti verso controllanti	-	-	41.720	41.720
Debiti tributari	-	-	4.295	4.295
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	9.948	9.948
Altri debiti	-	-	263.169	263.169
Totale debiti	3.841.956	3.841.956	659.980	4.501.936

Alla data di bilancio i mutui passivi verso banche ammontano a euro 3.841.956 corrispondenti alle quote capitali scadenti oltre l'esercizio.

Essi si riferiscono

- quanto ad euro al mutuo ipotecario con Banca Popolare dell'Emilia Romagna per euro 375.298
- quanto ad euro al mutuo ipotecario con ICCREA Banca Impresa per euro 3.466.658

Essi sono garantiti da ipoteca su beni immobili di proprietà della società.

Finanziamento BPER

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER) ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

* Ipoteca di 1° grado sulle palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65.

Finanziamento ICCREA BANCA SPA

A garanzia del Finanziamento ricevuto AMIR SPA ha concesso a favore di ICCREA BANCA ipoteca iscritta presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari sopra i seguenti immobili e con il seguente grado:

* Ipoteca di secondo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Fabbricati costituiti da palazzine poste in Rimini alla Via Dario Campana nn. 61-65

* Ipoteca di primo grado sui seguenti immobili di proprietà:

- Terreno sito in Comune di Coriano (Rimini), località Raibano,
- Terreno sito in Comune di Rimini, località San Martino in Riparotta,
- Porzioni di terreno siti in Poggio Torriana (RN),
- Terreno sito in Coriano, Località Raibano

Per ulteriori dettagli sui beni gravati da ipoteca si rinvia alla precedenza sezione della presenta nota integrativa.

La scadenza del finanziamento con Banca Popolare Emilia Romagna è al 09/10/2022, mentre quello più recente con ICCREA Banca Impresa si estingue al 30/09/2027.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	7.159	4.482	11.641
Risconti passivi	9.410	(38)	9.372
Totale ratei e risconti passivi	16.569	4.444	21.013

Rappresentano la partite di collegamento tra i due esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Esse di riferiscono a:

ratei passivi per euro 6.674 a ratei passivi di interessi passivi su mutui

ratei passivi per euro 3.866 per retribuzione 14.ma mensilità

ratei passivi per euro 1.101 per contributi prev.li su 14.ma mensilità

risconti passivi per euro 9.372 come quota di ricavi fa fitti attivi (Romagna Acque).

Nota integrativa, conto economico

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi relativi a locazioni e ad affitti d'azienda sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione è maturata sulla base delle condizioni contrattuali.

I ricavi di natura straordinaria, che prima delle modifiche introdotte del D.Lgs 139/2015 venivano iscritti nella Sezione E del conto economico (Proventi e Oneri Straordinari), dall'anno 2016 sono iscritti alla voce A5 del conto economico e sono stati contabilizzati sulla base del loro effettivo realizzo per alcuni di essi coincidente con l'effettivo incasso.

Valore della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2020
CONTO ECONOMICO
A) VALORE DELLA PRODUZIONE

	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.435.109,76	2.444.487,40	-9.377,64
AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 22207	1.164.802,00	1.164.801,99	0,01
AFF. AZIENDA AMIR CONTR. 63307	537.880,00	537.880,00	0,00
INTEGR.CANONI MOTIVATA ISTANZA	603.387,00	617.638,00	14.251,00
LOCAZIONE TERRENO VISERBA	2.230,27	2.232,59	-2,32
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.63	28.545,21	28.342,46	202,75
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.65	20.000,00	16.044,22	3.955,78
LOCAZ.PALAZZINA D.CAMPANA N.67	65.516,28	65.385,60	130,68
LOCAZIONE TERRENO P.TORRIANA	12.180,78	12.162,54	18,24
LOCAZIONE TERRENO CORIANO	568,22	0,00	568,22
5) Altri ricavi e proventi			
a) Contributi c/esercizio	45.000,00	0,00	45.000,00
CONTRIB. C/ESERC. DA ENTI PUBBL.	45.000,00	0,00	45.000,00
b) Altri ricavi e proventi	82.736,32	321.867,43	-239.131,11
DIRITTO SERVITU'	0,00	4.400,00	-4.400,00
ABBUONI/ARROT. ATTIVI IMP.	5,53	4,42	1,11
SOPRAVV.ORD. ATTIVE	12.277,42	55.345,20	-43.067,78
SOPRAVV. ORD. ATTIVE NON TASSAB.	21.977,70	262.000,00	-240.022,30
ALTRI RICAVI E PROVENTI VARI	0,00	100,00	-100,00
SMOBILIZZO F.DI NON TASSATI	210,17	0,00	217,17
SMOBILIZZO F.DI TASSABILI	48.265,50	0,00	48.265,50
RETTIFICA INTERESSI ATTIVI 2017	0,00	17,81	-17,81
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	127.736,32	321.867,43	194.131,11
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.562.846,08	2.766.354,83	203.508,75

VALORE DELLA PRODUZIONE

I Ricavi della voce A1 si mantengono in linea con l'esercizio precedente.

La lieve variazione attiene alla gestione immobiliare della società ed è dovuta ad una sostituzione del conduttore nella locazione di una palazzina di Via Dario Campana mentre i ricavi della gestione del SII si mantengono costanti.

Nella voce A5 si evidenzia la differenza più significativa dovuta alla presenza nell'anno precedente di una sopravvenienza attiva non tassabile derivante dall'annullamento di un fondo per rischi divenuti inesistenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI AFFITTO D'AZIENDA HERA	2.306.069
RICAVI LOCAZIONE BENI IMMOBILI	129.041
Totale	2.435.110

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.435.110
Totale	2.435.110

La società opera in ambito provinciale regionale e comunque solo esclusivamente sul territorio nazionale.

Rispetto al dato dell'esercizio precedente, il totale del valore della produzione ha fatto registrare una diminuzione.

Le ragioni di tale diminuzione sono essenzialmente dovute alla diminuzione della voce A5 "Altri ricavi e proventi" che comprende partite economiche solo in parte aventi effetto finanziario.

Voce A1 del conto economico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni della voce A1 del conto economico ammontano a Euro 2.435.110 si presentano in leggera flessione rispetto all'esercizio precedente e tale differenza è riconducibile all'attività di locazione dei beni immobili civili diversi dalle immobilizzazioni relative al ciclo idrico.

Si mantengono costanti ricavi della gestione dei beni del servizio idrico integrato, che ammontano ad euro 2.306.069 e che, lo ricordiamo, sono ridefiniti con cadenza biennale da parte dell'autorità d'ambito Atersir sulla base dei contratti di affitto d'azienda esistenti (attualmente in regime di proroga) cui si aggiungono le integrazioni determinate dagli investimenti realizzati dalla società nei beni del SII.

Gli altri componenti positivi dell'attività caratteristica, pari ad euro 129.041 derivano dall'attività di locazione dei beni immobili civili diversi dai beni del ciclo idrico e realizzati sulla base di singoli e diversi contratti di locazione.

Voce A5 del conto economico

I componenti positivi indicati in A5 sono diminuiti rispetto l'esercizio precedente di un importo di euro 194.131. Tale diminuzione è dovuta alla presenza nell'anno precedente di una rilevante sopravvenienza attiva dovuta all'utilizzo di un fondo rischi accantonato in anni pregressi per ragioni che successivamente non si sono verificate né allo stato appaiono verificabili.

Nel corso dell'esercizio rilevano tra gli altri ricavi e proventi per 45.000 euro contributi ricevuti da Aterisir su attività istituzionali svolte dalla società.

Ulteriori dettagliate informazioni sui ricavi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dall'amministratore cui si rinvia.

Costi della produzione

Bilancio di esercizio al 31/12/2020
CONTO ECONOMICO
B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Differenza
6)	materie prime, suss., di cons. e merci	3.844,03	5.667,79	-1.823,76
	66/30/015 MATERIALE DI PULIZIA	731,74	553,24	178,50
	66/30/017 PRODOTTI SANIF.E DISP.PROT.INDIV	426,77	0,00	426,77
	66/30/025 CANCELLERIA	2.055,61	4.115,95	-2.060,34
	66/30/037 CARBURANTI E LUBRIF.PARZ.DED.	175,84	506,64	-330,80
	66/30/055 SPESE ACCESSORIE SU ACQUISTI	5,78	0,00	5,78
	66/30/480 ALTRI ACQ.DIRETT.AFFER.ATTIVITA'	0,00	5,25	-5,25
	66/30/490 ALTRI ACQ.NON STRETT.CORR.AI RIC	448,29	486,71	-38,42
7)	per servizi	196.721,15	192.389,13	4.332,02
	68/05/005 TRASPORTI SU ACQUISTI	430,00	0,00	430,00
	68/05/025 ENERGIA ELETTRICA	2.431,63	3.386,54	-954,91
	68/05/040 GAS RISCALDAMENTO	1.236,52	2.700,19	-1.463,67
	68/05/045 ACQUA	98,84	201,01	-102,17
	68/05/055 MANUT.E RIPARAZ.BENI PROPRI 5%	14.678,54	17.125,02	-2.446,48
	68/05/057 MANUT. E RIP.VEICOLI PARZ.DEDUC.	178,95	436,42	-257,47
	68/05/075 MAN. E RIP. BENI DI TERZI	10.000,00	0,00	10.000,00
	68/05/090 PEDAGGI AUTOSTR.PARZ.DEDUCIBILI	19,04	66,49	-47,45
	68/05/105 ALTRI ONERI P/VEICOLI PARZ.DEDUC	0,00	20,00	-20,00
	68/05/120 ASSICURAZIONI R.C.A. PARZ.DEDUC.	543,32	545,31	-1,99
	68/05/130 VIGILANZA	2.778,33	2.280,00	498,33
	68/05/132 SERVIZI DI PULIZIA	5.674,92	4.785,68	889,24
	68/05/133 SERVIZI DI SANIFICAZIONE	253,00	0,00	253,00
	68/05/152 COMP.AMM.CO.CO.CO NON SOCI	30.000,00	30.000,00	0,00
	68/05/160 COMPENSI SINDACI-PROFESSIONISTI	22.724,00	18.420,78	4.303,22
	68/05/184 COMPENSI LAV.OCCAS.ATTIN.ATTIV.	0,00	181,00	-181,00
	68/05/191 COMP.LAV.OCC.NON ATT.COOP ED.P.I	312,50	0,00	312,50
	68/05/197 CONTR.INPS AMMIN.COCOCO NO SOCI	6.849,00	6.849,00	0,00
	68/05/220 RIMB.PIE'LISTA ATTIN.ATT.CO.CO.	0,00	292,35	-292,35
	68/05/265 COMP.PROF.NON DIR.AFFER.ATTIVITA	6.250,00	3.115,88	3.134,12
	68/05/290 PUBBLICITA'	7.321,95	9.931,51	-2.609,56

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

	68/05/310 SPESE LEGALI	4.817,00	25.000,96	-20.183,96
	68/05/320 SPESE TELEFONICHE	2.731,47	4.340,76	-1.609,29
	68/05/325 SPESE CELLULARI	832,04	368,92	463,12
	68/05/330 SPESE POSTALI E DI AFFRANCATURA	1.060,60	252,35	808,25
	68/05/340 SPESE DI RAPPRESENTANZA DEDUCIB.	1.150,00	0,00	1.150,00
	68/05/345 PASTI E SOGGIORNI	156,50	1.308,63	-1.152,13
	68/05/346 SPESE PER VIAGGI	130,50	483,50	-353,00
	68/05/347 PASTI/SOGG.NI-SPESE OSPITALITA'	0,00	5,00	-5,00
	68/05/350 MENSA AZ.APPALTATAeBUONI PASTO	2.080,00	2.080,00	0,00
	68/05/370 ONERI BANCARI	1.436,54	1.360,49	76,05
	68/05/375 FORMALITA' AMMINISTRATIVE	890,21	171,90	718,31
	68/05/385 TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRES	947,44	20.602,40	-19.654,96
	68/05/386 TEN.PAGHE,CONT.,DICH.DA LAV.AUT.	20.546,67	733,06	19.813,61
	68/05/490 ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	1.600,80	385,25	1.215,55
	68/05/504 CONSULENZE COMM.LI E TECNICHE	33.455,44	26.057,83	7.397,61
	68/05/509 SPESE AGG.E MANUT.SOFTWARE	2.731,82	781,82	1.950,00
	68/05/590 PARCHEGGI E SOSTE PARZ.DED.LI	10,00	31,00	-21,00
	68/05/651 ASSICURAZIONI RCT AMMINISTR.	3.480,02	3.480,02	0,00
	68/05/652 ASSICURAZIONE RCT DIPENDENTI	1.400,00	1.400,00	0,00
	68/05/653 ASSICURAZIONE IMMOBILI	2.928,06	2.928,06	0,00
	68/05/707 PARTECIPAZIONI A CONVEGNI	2.555,50	280,00	2.275,50
8)	per godimento di beni di terzi	4.603,00	1.328,00	3.275,00
	70/05/511 AFFITTO SALA CONVEGNI	3.720,00	0,00	3.720,00
	70/25/010 LIC. D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	883,00	1.328,00	-445,00
9)	per il personale:			
a)	salari e stipendi	116.976,53	128.655,42	-11.678,89
	72/05/010 SALARI E STIPENDI	116.976,53	128.655,42	-11.678,89
b)	oneri sociali	34.507,91	37.963,79	-3.455,88
	72/15/005 ONERI SOCIALI INPS	34.070,93	37.494,93	-3.424,00
	72/15/025 ONERI SOCIALI INAIL	436,98	468,86	-31,88
c)	trattamento di fine rapporto	8.972,51	9.115,10	-142,59
	72/20/005 TFR	0,00	4,22	-4,22
	72/20/009 TFR DIPENDENTI A TEMPO INDETERM.	8.972,51	9.110,88	-138,37
9	TOTALE per il personale:	160.456,95	175.734,31	-15.277,36
10)	ammortamenti e svalutazioni:			
a)	ammort. immobilizz. immateriali	735,76	735,76	0,00
	74/35/015 AMM.TO ALT.COS.AD UT.PLUR.DA AMM	735,76	735,76	0,00
b)	ammort. immobilizz. materiali	674.727,83	664.527,71	10.200,12
	75/05/015 AMM.TO ORD.FABB.IND.LI E COM.	97.271,64	97.271,64	0,00
	75/10/010 AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	12.341,49	12.341,49	0,00
	75/10/516 AMM.TO ORD. CONDOTTE FOGNARIE	408.157,54	395.425,35	12.732,19
	75/10/613 AMM.TO ORD.IMP.TRATTAMENTO ACQUE	154.914,78	157.122,08	-2.207,30
	75/20/010 AMM.TO ORD.MAC.ELETTROM.UF.	1.554,43	1.879,20	-324,77
	75/30/040 AMM.TO ORD.ARREDAMENTO	487,95	487,95	0,00
10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	675.463,59	665.263,47	10.200,12
12)	accantonamenti per rischi	0,00	1.245.000,00	1.245.000,00
	82/15/045 ACC.TO AL F.DO RIS.P/CONTR.LEG.	0,00	1.245.000,00	1.245.000,00
14)	oneri diversi di gestione	136.061,38	93.385,36	42.676,02
	84/05/005 IMPOSTA DI BOLLO	8.957,06	6.191,84	2.765,22
	84/05/011 IMU PARZ.DED.IMMOBILI STRUMENT.	69.810,00	69.810,00	0,00
	84/05/020 IMPOSTA DI REGISTRO	936,00	870,23	65,77
	84/05/025 IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI	0,00	1.420,00	-1.420,00
	84/05/035 TASSE DI CONCESSIONE GOVERNAT.	516,46	516,46	0,00
	84/05/042 TASSE PROPR.VEICOLI PARZ.DEDUC.	121,30	120,80	0,50

	84/05/045 TASSA SUI RIFIUTI	532,00	534,00	-2,00
	84/05/070 DIRITTI CAMERALI	278,00	353,00	-75,00
	84/05/090 ALTRE IMPOSTE E TASSE DEDUCIBILI	2.074,31	1.975,74	98,57
	84/05/095 IMPOSTE E TASSE NON PAGATE	0,00	1.881,80	-1.881,80
	84/05/502 DIRITTI COMUNALI	165,00	0,00	165,00
	84/05/513 SANZIONI FISCALI RAVV. OPEROSO	5,29	0,00	5,29
	84/05/514 VALORI BOLLATI (COSTO)	0,00	64,00	-64,00
	84/10/015 ABBONAMENTI RIVISTE,GIORNALI	700,50	796,50	-96,00
	84/10/035 MULTE E AMMENDE INDEDUCIBILI	60,80	0,00	60,80
	84/10/065 OMAGGI CLIENTI E ART.PROMO.DEDUC	11.047,75	1.696,16	9.351,59
	84/10/090 ABBUONI/ARROTONDAMENTI PASSIVI	51,53	3,86	47,67
	84/10/094 EROG. LIBERALI DEDUCIBILI	1.500,00	3.000,00	-1.500,00
	84/10/190 ALTRI ONERI DI GEST. DEDUC.	35.002,00	12,20	34.989,80
	84/10/501 QUOTE ASSOCIATIVE ANNUALI	4.300,49	4.130,49	170,00
	84/10/502 ONERI ACCESSORI SU FT. ACQUISTO	2,89	8,28	-5,39
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.177.150,10	2.378.768,06	-1.201.617,96

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di euro 1.177.150 diminuiscono rispetto al dato dell'anno precedente.

Nel prospetto qui allegato vengono riportati i dettagli delle principali voci che hanno concorso alla determinazione dei costi di produzione.

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio e a quanto esposto nella Relazione sulla gestione si evidenzia quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Per la tipologia di attività svolta detta voce del conto economico non presenta valori significativi ed ammonta ad euro 3.844. Essa è diminuita rispetto all'esercizio precedente.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 196.721 in linea con il dato dell'esercizio precedente presenta un modesto incremento in valore assoluto.

La dinamica delle variazioni tra le singole componenti di costo è tale da non presentare evidenti variazioni che interessano le numerose voci di costo.

La variazione più marcata inerisce il complesso dei costi per manutenzioni su beni di terzi che era assente nell'esercizio precedente.

Si registra una riduzione delle spese per consulenze professionali mentre sono leggermente in crescita quelle relative alle consulenze tecniche.

Si mantengono in linea con le determinazioni assembleari il compenso all'Organo amministrativo e quelli relativi all'Organo di Controllo ed al Revisore Legale.

Il valore dei costi per servizi è inferiore al dato del bilancio previsionale ed in linea con gli obiettivi di contenimento dei costi adottati dalla società, così come previsto dalle linee guida dell'Ente socio di riferimento.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi, molto esigui, attengono a licenze d'uso software acquistate nell'esercizio.

La società non paga affitti o canoni di locazione né detiene contratti di leasing.

Costi per il personale

La voce iscritta per euro 160.457 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Essa risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente ed in linea con la programmazione di tale costo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Essi ammontano ad euro 736 riferito alla quota delle spese ed oneri relativi al mutuo ipotecario esistente con BPER. Esso si mantiene identico rispetto al dato dell'esercizio precedente.

Tali costi sono collocati tra le immobilizzazioni immateriali sulla base di criteri accettati dai principi contabili a suo tempo vigenti.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti che ammontano ad euro 674.728 si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva di cui si è già detto in premessa.

Il loro valore è leggermente aumentato rispetto all'esercizio precedente essendo entrati in uso nuovi beni del servizio idrico integrato.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La posta non esiste. Come evidenziato in sede di commento delle relative voci di Stato patrimoniale, per le immobilizzazioni iscritte in bilancio non sono state effettuate svalutazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non si è provveduto nel corso dell'esercizio ad accantonare alcuna somma per svalutazione dei crediti v/clienti o altri essendo, quelli di dubbia esigibilità, già stati opportunamente e analiticamente valutati.

Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio non stati eseguiti ulteriori accantonamenti per rischi ed oneri rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente che, come qui si rammenta, aveva visto lo l'accantonamento di una somma importante pari ad euro 1.245.000 al Fondo per la copertura di rischi ed oneri relativi al contenzioso legale con Hera Spa radicatosi avanti al Tribunale di Roma.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito una significativa variazione rispetto allo scorso esercizio in gran parte determinata dalla sopravvenienza di costi non ordinari e non prevedibili.

La posta ammonta complessivamente ad euro 136.061 ed è superiore al dato del bilancio previsionale.

La voce più rilevante è rappresentata dall'imposta IMU pari ad euro 69.810 del tutto immutata rispetto all'esercizio precedente.

Proventi e oneri finanziari

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

I dividendi da partecipazioni pari ad euro 144.560 derivano da quanto erogato dalla partecipata Romagna Acque SpA - Società delle Fonti

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art.2425 n.15) C.C. diversi dai dividendi.

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce "C16) Altri proventi finanziari" del conto economico viene qui di seguito esplicitata:

- Altri proventi da titoli (reddito fisso) Attivo circolante per euro 2.963
- Interessi attivi su C/C e depositi bancari euro 72

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ALTRI ONERI FINANZIARI RELATIVI A PRESTITI OBBLIGAZIONARI, A DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI SOGGETTI FINANZIATORI

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17)" dello schema di Conto Economico di cui all'art.2425 C.C., con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

- per mutui euro 83.538;
- per commissioni negoziazione e custodia euro 1.914.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In ossequio a quanto previsto dal Principio Contabile OIC12 § 115 su questa voce, **ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.13** si informa che a giudizio dell'Organo Amministrativo non esistono componenti di conto economico che per importo e natura dei singoli elementi di ricavo possano definirsi di entità o incidenza eccezionali.

Correzione di errori determinanti

In conformità al principio contabile OIC 29 e tenuto conto dei dati e informazioni comparative dei singoli componenti dello stato patrimoniale e del conto economico con l'esercizio precedente non si evidenziano errori contabili significativi commessi nell'esercizio precedente.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Per quanto concerne gli obblighi e le informative richieste dall'articolo 2427 n. 14 del codice civile e subordinatamente dal principio contabile n. 25 (il trattamento contabile delle imposte sul reddito) elaborato dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si precisa quanto segue:

- per quanto riguarda la rilevazione di crediti per imposte anticipate che potrebbero derivare dal riporto nel futuro di perdite fiscali generate sostanzialmente dai maggiori ammortamenti rilevati ai fini fiscali in considerazione dei maggiori valori dei cespiti fiscalmente riconosciuti, la Società ha verificato la non iscrivibilità in bilancio in quanto, come previsto da detti Principi Contabili, prive dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento.

Per le motivazioni sopra espresse la Società non ha proceduto a rilevare imposte anticipate per altre variazioni fiscali in aumento a carattere temporaneo e accantonamenti per imposte differite per variazioni in diminuzione a carattere temporaneo.

Non si presenta pertanto alcun prospetto relativo alle differenze temporanee, come previsto dall'art. 2427 n. 14.

Consolidato Fiscale ex Art. 117 TUIR.

Si segnala che la società adotta ai fini delle imposte dirette IRES il regime del consolidato fiscale con la controllante e consolidante Rimini Holding S.p.A. ai sensi dell'art. 117 del TUIR.

Per effetto dell'adozione del Consolidato Fiscale ex 117 TUIR la società liquida e versa in proprio all'Erario la sola imposta IRAP di competenza dell'esercizio.

Tuttavia come indicato dall'OIC 25 si è provveduto a rilevare tra le imposte correnti anche l'IRES teorica relativa all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante.

Tale imposta, come già riferito a commento alla voce *D11 "debiti verso controllanti"* dello stato patrimoniale non avendo per tale tributo un rapporto diretto con L'Erario.

Oltre alle imposte correnti stanziata sulla base dell'imponibile fiscale relativo all'esercizio 2020 risulta imputata in bilancio a decremento della voce 20 del conto economico *imposte relative a esercizi precedenti* la minor imposta IRES liquidata dal soggetto consolidante (Rimini Holding SpA) sulla base della dichiarazione dei redditi relativo al periodo d'imposta 2019.

Si rappresentano qui di seguito le singole componenti della voce 20 "*Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate*" che nella loro somma algebrica ne determinano il suo valore complessivo di Euro :

voce 20 "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate"

- a) Imposte correnti: Irap dell'esercizio per Euro 28.297;
- b) Imposta IRES (teorica) dell'esercizio per Euro 41.720;
- c) Imposte relative a esercizi precedenti: Oneri per Imposte e Interessi per Euro - 17.927.

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha provveduto a valutare l'impatto della normativa di cui al D.Lgs. 10.08.2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016 /679 - GDPR (Legge sulla Privacy) adottando, ove necessario, gli opportuni provvedimenti sia in relazione al redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza che sulle eventuali misure da adottare.

Inoltre la società adempie agli obblighi previsti dalla normativa di cui alla Legge 190/2012 e adempie alle disposizione previste dal Piano Nazionale Anticorruzione e Trasparenza approvato da ANAC aggiornato e pubblicato sul sito istituzionale della società come meglio descritto in apposito punto della Relazione sulla Gestione.

Dati sull'occupazione

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	2
Totale Dipendenti	3

L'organico aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni.

L'organico alla data del 31.12.2020 è il seguente:

- QUADRI 1
- IMPIEGATI 2

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	14.924

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, escluso i contributi INPS a carico della Società, e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

- per n.1 Amministratore Unico Euro 30.000;
- per n. 3 membri del Collegio Sindacale Euro 14.924 per la sola attività di vigilanza comprensivo di CPA del 4%.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio in commento, in occasione dell'assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018, tenuta in data 03.05.2019, la società ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali per il periodo di un triennio e quindi fino e quindi alla data dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Nella funzione di Amministratore Unico è stato riconfermato il dott. Alessandro Rapone mentre per il Collegio Sindacale sono stati nominati il Dott. Lorenzo Nardella come Presidente e il Rag. Massimo Matteini e la Dott.ssa Sara Astolfi come Sindaci effettivi.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati prestiti, anticipazioni e crediti né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.800
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.800

Nella stessa Assemblea dei soci del 3.05.2019 la revisione legale, ai sensi delle norme previste per le società per azioni a controllo pubblico e dell'art. 22.2 dello Statuto sociale, non potendo essere affidata al Collegio Sindacale è stata assegnata ad un soggetto di cui all'art 3, secondo comma, del D.Lgs 175 /2016 esterno all'organo di controllo, nominando nella funzione per il triennio 2019-2021 il dott. Paolo Gasperoni.

L'assemblea dei soci ha altresì deliberato il compenso spettante al Revisore Legale nell'importo di euro 7.500,00 annui oltre CPA e IVA come per legge. Esso è quindi in seito tra i costi dell'esercizio 2020 per l'importo di euro 7.800,00.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, pari ad euro 47.758.409,33 interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 4.775.840.933 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Dopo le operazioni deliberate dall'Assemblea nel corso dell'anno 2017 volte ad una riduzione volontaria per esubero del capitale sociale ex art. 2445 c.c, nel corso del presente esercizio non si sono compiute ulteriori variazioni.

Allo stato attuale tutte le azioni in cui è suddiviso il capitale sociale risultavano interamente sottoscritte e interamente versate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Art. 2427, comma 1, numero 9)

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Impegni.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da contratti in essere ad esecuzione differita con effetti obbligatori certi.

Tra gli impegni si segnalano la somma delle rate dei mutui ancora da scadere per finanziamenti ricevuti ed esposti nello stato patrimoniale per il valore del loro debito residuo.

Garanzie prestate - Natura

- Ipotecche volontarie per euro 11.100.000

La società si è resa garante nei confronti degli Istituti di credito di ipoteche su propri immobili a fronte di Mutui ricevuti e precisamente verso:

Istituto di credito	Importo finan.to	Valore garanzia ipotecaria
Banca Popolare dell'Emilia Romagna Spa	2.000.000	3.600.000
ICRREA BANCA SPA	5.000.000	7.500.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito alle operazioni concluse con le parti correlati si segnala che la società non ha concluso operazioni commerciali o finanziarie con le stesse né operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza o che per condizioni applicate possano comportare dubbi o incertezze circa la salvaguardia del patrimonio sociale o limiti alla tutela dei soci di minoranza, ad eccezione delle seguenti operazioni:

- La società ha in corso un contratto di locazione immobiliare con la partecipata Romagna Acque Società delle Fonti Spa.
- La società aderisce al Consolidato fiscale ex art. 117 TUIR con la controllante Rimini Holding Spa i cui rapporti finanziari trovano rappresentazione in bilancio nella voce 20 del conto economico sommato algebricamente con l'imposta IRAP a carico della società.

Tali rapporti sono regolati sulla base delle normali condizioni di mercato

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenziano che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Maggior termine per l'approvazione del bilancio

Come già indicato in premessa per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine come stabilito dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del **decreto Milleproroghe** (D.L. n. 183/2020) che ha riproposto per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di **convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio** disposizione già prevista e utilizzata dalla società per i bilanci dell'esercizio 2019 (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27).

Si tratta di una norma che trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica e che ha riscritto, anche per il 2021, il calendario degli adempimenti in materia di convocazione e approvazione del bilancio di esercizio.

Emergenza epidemiologica Covid-19

Come già anticipato nel paragrafo relativo ai Principi di redazione del bilancio l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 o dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo, ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società. Nello specifico, la nostra società, come soggetto proprietario degli "asset" del servizio idrico integrato, costituito da beni concessi in affitto al gestore non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

L'essenzialità del comparto in cui opera AMIR SpA (quello del SII), in quanto soggetto operante in un settore strategico, non ha determinato effettive conseguenze economiche sull'andamento della gestione e non sembra autorizzare significative incertezze sul suo futuro e anche in merito a detto contesto si dà atto che non esistono fatti di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio da dover essere segnalati e/o tali da poter influire sulla formazione del bilancio dell'esercizio in commento.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n.1 si segnala che la società non utilizza o detiene strumenti finanziari derivati né di natura speculativa né di copertura.

Pertanto non si devono segnalare informazioni riguardo la detenzioni di strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società **non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione alle informazioni di cui alla L. 124/2017, art. 1, comma 125, si evidenzia che la società non ha ricevuto erogazioni riguardanti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti indicati nella norma ad eccezione di quanto segue.

La società nell'anno 2020 ha incassato da Atersir, Autorità Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, la somma di euro 33.750,00 a fronte di un accordo complessivo di euro 45.000,00 relativo ad un rapporto di collaborazione svolto da AMIR SPA ed inerente il supporto tecnico alle attività di pianificazione e controllo come da convenzione stipulata con la stessa autorità d'ambito. L'ulteriore somma a saldo pari ad euro 11.250,00 è stata incassata in data 25.02.2021.

Infine si precisa che la società ha utilizzato la norma prevista dall'art.24 del DL 34/2020 per i soggetti con volume d'affari inferiore a 250 milioni di euro pertanto:

- non ha provveduto al versamento del saldo dovuto relativo all'Irap 2019 pari ad euro 17.927;
- non ha provveduto al versamento della prima rata dell'acconto Irap 2020 pari ad euro 34.004.

La cancellazione di tali versamenti di imposte, come specificato nella **risposta n. 1.1.2 della Circ. 25 /E/2020**, costituisce *non un mero differimento dei pagamenti ma un contributo in termini di esclusione dal versamento del saldo dell'IRAP relativo al periodo d'imposta 2019 e della prima rata dell'acconto dovuto per la medesima imposta in relazione al periodo d'imposta 2020* ed è per questo motivo che si ritiene opportuno darne in questa sede adeguata informazione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti l'Organo Amministrativo propone di approvare il bilancio 2020 nella formulazione proposta e relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio di euro 1.395.749 l'Amministratore Unico propone all'Assemblea dei soci di destinare il risultato di esercizio come segue:

- quanto ad Euro 69.787 pari al 5% a Riserva Legale
- quanto ad Euro 1.325.962 pari al 95% a Riserva Straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Rimini, li 5 maggio 2021

L'amministratore unico

Dott. Alessandro Rapone

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

v.2.11.3

AMIR SPA

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società"

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401



VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno duemilaventuno il giorno dieci del mese di giugno alle ore 9,30 presso la "sala Marvelli" della Provincia di Rimini in Via Dario Campana n. 64 Rimini, si è riunita, nel rispetto delle vigenti disposizioni emanate dal governo italiano di contrasto alla diffusione dell'infezione da COVID-19, assicurando l'osservanza di adeguate misure di distanza interpersonale e l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale, l'assemblea ordinaria dei soci della società per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione dell'Organo di controllo contabile: deliberazioni relative.
- 2) Qualificazione della società ai sensi delle principali norme applicabili alle società a partecipazione pubblica: deliberazioni relative.
- 3) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 12 dello statuto sociale, l'Amministratore Unico dott. Alessandro Rapone, il quale dà atto di quanto segue:

- la seduta è stata convocata a mezzo raccomandata e pec prot. n. 000257 del 19/05/2021;
- per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Nardella



- Lorenzo ed i membri effettivi Sara Astolfi e Matteini Massimo;
- sono presenti il direttore di Amir S.p.A. ing. Ermeti Francesco ed il dott. Cingolani Pierfrancesco consulente dell'azienda;
 - sono presenti n. 6 soci (Rimini Holding S.p.A., Comuni di Santarcangelo di Romagna, Bellaria-Igea Marina, Coriano, San Leo e azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici della Repubblica di San Marino) in proprio o per delega, ritirate queste ultime dal Presidente e tenute agli atti, portatori di numero 4.360.245.279,60 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,01 euro, pari a 43.602.452,80 euro, rappresentanti il 91,29796% dell'intero capitale sociale, come risulta dall'allegato foglio di presenza (che viene conservato agli atti della società) dove viene indicata l'identità dei partecipanti ed il capitale rappresentato da ciascuno di essi;
 - pertanto la riunione risulta validamente convocata e costituita per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Viene chiamato a fungere da segretario la geom. Paola Delucca, che accetta. Il Presidente ringrazia i soci presenti per la partecipazione e passa a trattare il primo argomento posto all'ordine del giorno.

- 1) Presentazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), della Relazione sulla Gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e**

**della Relazione dell'organo di controllo contabile:
deliberazioni relative.**

Il Presidente chiede ed ottiene dall'assemblea l'autorizzazione a dare per letti i documenti relativi al bilancio d'esercizio 2020, documenti peraltro già trasmessi a tutti i soci.

Il Presidente fa presente che il bilancio è stato redatto in forma ordinaria, pur rientrando la società nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 1.395.749.

Prosegue facendo presente che il risultato è molto positivo, l'azienda è tornata a quei numeri che l'avevano caratterizzata negli anni precedenti, dopo il risultato dello scorso anno 2019, che aveva risentito dell'accantonamento fatto per il contenzioso in atto tra Amir, la Società Autostrade ed Hera S.p.A..

Sono risultati che testimoniano una gestione accorta e sobria dell'azienda, molto attenta al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario, ma non per questo statica; anzi, i risultati sono una conseguenza di un'attenta programmazione dei lavori finanziati da Amir, che consente di vedere riconosciuti gli investimenti in termini di remunerazione del capitale; testimonianza di una gestione proattiva e non inerziale del patrimonio.

Prosegue facendo una carrellata sintetica degli argomenti principali che hanno riguardato l'azienda nel corso del 2020:



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



- la società continua a mantenere il ruolo di finanziatrice di opere strumentali al servizio idrico integrato su tutto il territorio provinciale, garantendo il mantenimento delle relative infrastrutture;

- Amir oltre a questo ha svolto un'attività di informazione in quanto il settore nel quale opera, oltre a gestire finanza pubblica, si occupa di un servizio di importanza vitale per i cittadini ed in questo ambito ha cercato di dare un suo contributo: in particolare è stato organizzato un convegno relativamente alla gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato di Rimini, in quanto la questione ha una valenza economica molto importante;

- Amir ha voluto altresì dare un contributo anche nel campo dell'educazione ambientale, per cui è stato realizzato - in collaborazione con alcuni comuni della provincia - un progetto di distribuzione di circa 8.000 borracce in acciaio inox agli studenti delle scuole medie inferiori, tramite il quale l'azienda ha voluto trasmettere il proprio segnale di attenzione alla diminuzione dell'utilizzo della plastica.

Un altro argomento sul quale è opportuno aggiornare i soci è la vertenza, alla quale si è accennato prima, con Hera S.p.A. in merito ai lavori sul cantiere della terza corsia autostradale; il consulente legale di Amir ha informato che si potrebbe arrivare ad un esito entro la fine dell'anno. A tal proposito nello scorso esercizio è stata accantonata in via prudenziale una somma, considerando la peggiore delle ipotesi, con buone possibilità che l'azienda nulla dovrà versare.



In tema di "spending review", come tutti i soci sapranno, l'amministrazione comunale di Rimini ha previsto di realizzare l'aggregazione di Amir S.p.A. in Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., che vedrebbe coinvolte in tutto cinque aziende, ovvero oltre ad Amir, Sis, Ravenna Holding, Team Lugo e Unica Reti di Forlì. Queste aziende dal punto di vista patrimoniale hanno caratteristiche molto diverse tra di loro; forse quelle che presentano caratteristiche più simili sono Amir e Sis.

Questo progetto è estremamente complesso per molteplici motivazioni, sia dal punto di vista politico, sia da quelli istituzionale e societario: si parla di aziende che sono un patrimonio e che spesso generano delle disponibilità finanziarie per i rispettivi Comuni soci e incorporarle in altre aziende potrebbe avere delle ripercussioni notevoli.

Il Presidente precisa che non è intenzione di Amir giudicare decisioni che sovranamente vengono e/o verranno assunte dalla proprietà, ma ritiene che, per serietà e senso di responsabilità, sia doveroso segnalare, testimoniare e argomentare alcuni aspetti tecnici economici e di servizio e le implicazioni che, è facilmente intuibile, ci potrebbero essere in seguito all'integrazione.

Da diversi anni questo progetto sta andando avanti tra accelerazioni e rallentamenti ed ora si è entrati in una fase decisiva preliminare alla formalizzazione di decisioni effettive; le ultime notizie parlano della volontà dei soci prevalenti di Romagna Acque (quindi l'area di Ravenna) di giungere a maturazione di questo percorso nel 2024.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



Amir ritiene che vi siano vari aspetti da tenere in considerazione tra i quali la questione della proprietà dei beni (ovvero il patrimonio infrastrutturale che andrebbe trasferito) e la questione societaria estremamente complessa che sarebbe stato opportuno affrontare preliminarmente rispetto a quella patrimoniale e non successivamente come invece è stato fatto.

Dal punto di vista tecnico, i professionisti incaricati da Romagna Acque hanno fornito una gamma di soluzioni pratiche tra le più svariate, per cui si è percepito che, teoricamente, le soluzioni possibili sono le più diverse.

Resta però una questione importantissima di tipo societario, in particolare quando si va a proporre od a imporre un riconoscimento al patrimonio conferito tramite azioni di rango differente. Volendo semplificare, siccome la regola politica che sostiene questo progetto è che, in seguito all'incorporazione delle società patrimoniali, i rapporti di forza all'interno di Romagna Acque non debbano essere modificati, Amir è quantomeno perplessa sul fatto che dal punto di vista patrimoniale si vada a conferire un valore che poi non venga riconosciuto con delle azioni di tipo "ordinario", ma con azioni di rango inferiore, per cui ad esempio senza diritto di voto in sede di assemblea, senza avere diritto di accedere alla ripartizione dei dividendi, ecc..

Ora Amir non sa se questo possa arrecare dei danni patrimoniali, però è una questione che è stata posta in diverse sedi ed è importante tenerla ben presente visto che, prima di andare a

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



formalizzare definitivamente i percorsi, questi aspetti vanno tenuti in debita considerazione.

Il Presidente prosegue facendo presente che, purtroppo vi è stato un precedente con il conferimento delle fonti in Romagna Acque nel 2004. A tal proposito ricorda che il territorio riminese, ricco di fonti, conferì a Romagna Acque un'importante dotazione che dal punto di vista patrimoniale non aveva un valore elevato, ma dal punto di vista economico e commerciale aveva un valore enorme, che non è stato riconosciuto. In contropartita venne garantito, ad esempio, che le tariffe dell'acqua all'ingrosso sarebbero state divergenti, ovvero nella provincia di Rimini le tariffe sarebbero state mantenute basse proprio in virtù di questo conferimento, a differenza delle altre provincie romagnole, dove sarebbero state mantenute più alte in quanto vi era la carenza di acqua ed erano loro che traevano i benefici maggiori da questo conferimento di tutte le fonti in Romagna Acque.

Ora paradossalmente le tariffe sono diventate convergenti e quindi questo criterio della valutazione patrimoniale ha fortemente penalizzato il territorio riminese.

Il Presidente passa quindi ad un altro argomento che riguarda i rapporti con Atersir, con la quale da tempo Amir ha avviato un rapporto molto proficuo; infatti, l'autorità regionale ha riconosciuto in Amir delle professionalità tali per cui le è stato affidato un ruolo di "supervisore", nell'ambito di tutto il territorio romagnolo, del controllo e monitoraggio sia della programmazione sia della rendicontazione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



dei lavori attinenti al servizio idrico.

Il dott. Rapone prosegue facendo un'ulteriore considerazione nella prospettiva del conferimento di Amir e di ciò che ne conseguirebbe per i territori riminesi. Per quanto riguarda i vantaggi, indubbiamente, uno riguarda le economie di scala, perché va da sé che avere aziende con delle dimensioni territoriali maggiori, con una dotazione di personale più strutturata, teoricamente dovrebbe essere un vantaggio in termini di maggiore flessibilità e maggiore capacità di intervento nei diversi ambiti. Allontanando però molte attività di servizio dai territori, l'altra faccia della medaglia sarebbe il rischio di un impoverimento di dotazioni professionali, di capacità di presidio del territorio, di relazioni dirette con gli enti locali.

Con le amministrazioni locali che avvertono la necessità di avere un interlocutore, Amir ha riscontrato diverse volte questa esigenza da parte dei soci; la prospettiva di un superamento di questa esperienza a suo avviso significherebbe un impoverimento anche dal punto di vista delle competenze professionali.

Amir vorrebbe a tal proposito avanzare una proposta in merito al contributo che l'azienda potrebbe fornire all'amministrazione comunale di Rimini; si pensi ad esempio al PSBO, dove Amir è già chiamata in causa per il finanziamento di un intervento da circa sei milioni di euro. Il PSBO è costituito da molti altri lavori complessi e di lunga durata che Amir, alla luce dell'esperienza maturata a supporto tecnico di ATERSIR, potrebbe controllare per conto delle amministrazioni, interfacciandosi col gestore in maniera puntuale a

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



tutela dell'amministrazione che la sta finanziando. Egli ritiene che Amir, per conto delle Amministrazioni, possa svolgere anche nell'ambito del PSBO un ruolo di controllo, sia come monitoraggio dei tempi, sia dei costi di realizzazione dell'opera stessa.

A questo punto chiede la parola il dott. Paolo Faini, Amministratore Unico di Rimini Holding s.p.a. che, a proposito dell'integrazione delle società patrimoniali in Romagna Acque, fa presente quanto segue.

Innanzitutto aggiorna i soci sul fatto che è vero che ci sono degli aspetti molto importanti da chiarire: uno è l'aspetto tariffario, che al territorio riminese non interessa e occorrerà fare in modo che continui a non interessare tale territorio. L'altro è l'aspetto societario: ci sono delle problematiche, tant'è che Rimini sta vigilando ed ha chiesto ed ottenuto la costituzione di un gruppo tecnico a cui partecipano tutte le società coinvolte nell'operazione, nell'ambito del quale si valuterà l'aspetto societario. Naturalmente a questo tavolo, oltre a Rimini Holding, partecipano anche i rappresentanti di Amir e di Sis ed in quella sede, garantisce il dott. Faini, si farà in modo di vigilare e si farà in modo che, se ci fosse qualche problematica sul passaggio della proprietà, questa venga espressa e si faranno le debite considerazioni nelle sedi opportune. Prosegue il dott. Faini dicendo che Amir e Sis pertanto non dovranno subire passivamente le decisioni di questo processo di aggregazione e ricorda altresì che il Comune di Rimini nel proprio "piano di razionalizzazione" ha già chiarito, che, se questo processo

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



di aggregazione non dovesse essere vantaggioso per il territorio riminese, Amir ha già un altro "destino" diverso dall'aggregazione in Romagna Acque. Quindi il dott. Faini rassicura che l'amministrazione comunale riminese e Rimini Holding vigileranno e anzi consiglia di esternare tutte le problematiche che emergono e di condividerle con l'amministrazione e con Rimini Holding, che eventualmente le esprimeranno nelle sedi opportune, ovvero nel coordinamento soci di Romagna Acque. Prosegue il dott. Faini indicando che, per quanto riguarda invece il PSBO, nel pomeriggio alle 16.00 vi sarà un incontro dove sarà presente anche l'assessore Brasini e sarà il momento opportuno per fare presente a lui la proposta di Amir.

Chiede la parola il dott. Maracci, funzionario del Comune di Rimini, il quale tiene a specificare che negli atti del Comune stesso (ovvero i "piani di razionalizzazione" degli anni 2018, 2019 e 2020) è scritto espressamente che questo processo di aggregazione sarà attuato *"previo superamento delle criticità sottese dal progetto"*. Tra l'altro questa operazione è mutata nel tempo, all'inizio era stata configurata come fusione, poi come una scissione. Ad oggi la procedura individuata per attuare il progetto è il "conferimento del ramo aziendale idrico", ma, al di là di ciò, negli atti del Comune di Rimini è chiaramente specificato che, se le criticità non verranno superate, l'operazione non verrà portata a termine.

Il dott. Rapone a questo punto, chiede se qualcuno dei presenti ha necessità di chiarire degli aspetti su quanto detto e a tal proposito

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



chiede la parola il Sindaco del Comune di Bellaria – Igea Marina.

Il Sindaco Giorgetti, pur riconoscendo che la quota del Comune di Bellaria in Amir è sicuramente minoritaria, tiene a sollevare particolare attenzione sul fatto che, più di una volta, nella realizzazione di questi progetti di area vasta la parte riminese ha conferito e dato più di quanto ha ricevuto in cambio, e in queste diverse precedenti esperienze il territorio della Provincia di Rimini è andato a perderci e cita, ad esempio, le vicende relative alle società Hera, Start Romagna e Azienda Sanitaria Unica.

Pertanto vuole sottolineare che, al di là delle logiche di insieme ed al di là delle direttive politiche che ci saranno, sicuramente si è tutti d'accordo, come principio, per uno snellimento degli enti, ma, se un'azienda funziona e produce degli utili e non a scapito del cittadino, ma utili che vengono distribuiti ai Comuni soci come si verifica nella società Amir, prima di andare a chiudere un'azienda del genere occorre valutare con attenzione tutto ciò e chiede espressamente che le riflessioni espresse vengano trascritte a verbale.

Chiede la parola il Sindaco del Comune di San Leo, Leonardo Bindi, che, dichiarandosi d'accordo con queste riflessioni, ne solleva una ulteriore sul fatto che con i percorsi citati ad esempio (quelli di Start Romagna e Ausl) si conferivano dei servizi, mentre nel caso specifico che si sta trattando si andranno a conferire dei patrimoni che hanno un valore inestimabile, per cui chiede la massima attenzione a spostare dei patrimoni in aziende in cui il controllo è

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



molto più difficile da effettuare; chiede di valutare bene prima di fare un'operazione del genere perché, a parte Rimini che è una realtà ben diversa, per i Comuni più piccoli (ad esempio quelli della Valmarecchia) sarebbe uno spostamento delle decisioni non più a Rimini, ma magari a Forlì, dove sicuramente ci sarebbero più difficoltà ad andare a chiedere interventi sul patrimonio, non dimenticando che le realtà dell'entroterra riminese vedono delle dotazioni patrimoniali che necessitano di interventi in quanto, ad esempio vi sono ancora acquedotti rurali: questi piccoli interventi nelle aree interne incontrano delle difficoltà ad essere eseguiti.

Prosegue quindi facendo presente che, per quanto riguarda il Comune di San Leo, se questa operazione presenta benefici, il parere è di proseguire, ma, se le cose così non dovessero essere, si chiede perché smantellare un'azienda che funziona.

Chiede la parola a questo punto la Sindaca del Comune di Coriano Domenica Spinelli, la quale innanzi tutto esprime i propri complimenti ad Amir per la presentazione del Bilancio 2020 virtuoso ed per la cultura imprenditoriale da "azienda pubblica" manifestata da Amir; il fatto costituisce motivo di orgoglio per tutti i sindaci dei comuni soci di Amir e si rammarica di non vedere presenti diversi soci, in quanto crede che l'assemblea sia anche il giusto luogo per confrontarsi su queste importanti questioni e sulle criticità.

Prosegue formulando due domande tecniche: rispetto al grado di giudizio della vertenza con Hera, chiede se si è già all'ultimo grado di giudizio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



Risponde il direttore di Amir, ing. Erneti, il quale afferma che si tratta ancora del primo grado di giudizio.

La seconda domanda è sulla gara e chiede se ci siano dei problemi tecnici per i quali non è ancora stata aggiudicata.

Risponde il dott. Rapone, il quale fa presente che la gara era già stata indetta negli anni scorsi e vi avevano partecipato due aziende: Hera e una multinazionale spagnola. Quest'ultima, in fase di gara, aveva presentato ricorso, non avendo accettato il verdetto ed aveva vinto il ricorso. Per questo motivo il bando è stato riscritto completamente da zero da Atersir e a settembre, quando Amir ha organizzato il convegno di cui si è parlato prima, si pensava di essere proprio alle battute finali, invece c'è stato lo slittamento di qualche mese; va detto, però, che naturalmente il territorio riminese non rimane "scoperto", in quanto Hera sta operando senza interruzioni in regime di proroga. Il Direttore di Amir tiene comunque a sottolineare che, anche dal punto di vista tecnico, è una gara estremamente complessa e con i ricorsi che vi sono stati precedentemente è abbastanza normale che ATERSIR ora prenda il tempo necessario per svolgere le procedure in maniera ineccepibile a tutela di tutti.

La Sindaca Spinelli ora chiede di poter fare una riflessione sul discorso dell'incorporazione delle aziende patrimoniali in Romagna Acque, facendo presente che effettivamente, se è dall'anno 2015 che si sta lavorando a questo progetto e, ad oggi, non è ancora stato realizzato, questo fa comprendere come qualche criticità sia

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

emersa.

Chiede altresì al dott. Maracci la differenza, dal punto di vista tecnico, tra le procedure attraverso le quali attuare questo progetto: conferimento del ramo di azienda piuttosto che fusione come era stato individuato inizialmente. Prosegue evidenziando come, per la responsabilità in qualità di Sindaci rispetto ai propri cittadini, occorre capire bene la differenza costi/benefici dell'operazione e la preoccupazione è che possa venire a meno proprio il principio di garanzia dell'operazione stessa attraverso il conferimento piuttosto che la fusione.

Risponde in dott. Maracci che fa presente che all'inizio si era pensato ad una fusione per incorporazione di Amir in Romagna Acque, non tenendo conto che Amir, oltre al patrimonio afferente il servizio idrico integrato, detiene anche delle proprietà immobiliari di altro tipo, quali terreni e palazzine civili, non di interesse di Romagna Acque, per cui si è successivamente ipotizzata una operazione "selettiva" di conferimento in Romagna Acque, da parte di Amir, del solo proprio ramo idrico (beni e personale) con successiva liquidazione integrale dell'Amir che residuerà da tale conferimento, che disporrà dei suddetti beni extra-idrici e di importanti partecipazioni societarie (azioni) in Romagna Acque. Per fare ciò, a detta dei tecnici, la strada del conferimento del ramo d'azienda è la più semplice e, a giudizio del dott. Maracci, le garanzie rimangono le stesse, sia con la fusione sia con il conferimento.





Il direttore specifica che, essendo Amir un'azienda composta non solo dal servizio idrico, ma anche da un patrimonio immobiliare diverso, la separazione del ramo da trasferire a Romagna Acque, è necessaria in entrambe le modalità (sia per la "fusione", sia per il "conferimento"). L'ing. Ermeti specifica, inoltre, che Amir è un'azienda a tutti gli effetti, mentre le altre società sono sostanzialmente semplici "detentrici di beni". Parlando di garanzie, quello che cambia tra le due procedure è la nomina del perito, che spetta al Tribunale nel caso di fusione, mentre può essere fatta anche dalla società conferitaria nel caso di conferimento.

La Sindaca Spinelli chiede da chi è stata fatta la proposta di adottare lo strumento del conferimento piuttosto che della fusione.

Il dottor Maracci risponde che, per quanto a sua conoscenza, la proposta è stata avanzata dai consulenti incaricati da Romagna Acque.

La Sindaca Spinelli prosegue facendo presente che, quando pocanzi citava gli elementi di garanzia, si riferiva proprio a questo, ovvero al fatto che quella che sulla carta è una "buona proposta" va vista sempre in termini di costi e benefici, sia in termini economici sia in termini di struttura, in quanto vi è il rischio di non poter dare delle risposte dirette: ad esempio vi è il rischio di perdita del controllo, a cui accennava prima il dott. Rapone. Prosegue la Sindaca Spinelli dicendo che è chiaro che la spending review sia positiva come ratio della norma, però poi una società pubblica dovrebbe anche tutelare i posti di lavoro e le persone qualificate e



professionali quali sono i dipendenti di Amir e quindi non considerare solo il risparmio economico anche laddove sussistesse. Evidentemente le società degli altri territori romagnoli non hanno da conferire personale e un'intera azienda, ma "solo" dei beni.

Prosegue ponendo altresì l'attenzione su altro tema che preoccupa come amministratori, ovvero il tema degli investimenti, di come andranno gestiti rispetto alle altre provincie ed il relativo controllo, perché al di là delle parole, ovvero di essere rappresentati allo stesso livello, valgono le quote e quindi in realtà si è notato, in altre occasioni ed in altre aziende, che i pesi sono diversi. Per quanto riguarda Corlano, la Sindaca Spinelli chiede che tutti questi elementi di criticità sollevati vengano messi a verbale e si dice certa che se anche altri Sindaci, che non sono presenti, approfondissero la questione, vedrebbero anche loro un percorso irto di ostacoli.

Faini richiede la parola per assicurare i Sindaci intervenuti sul fatto che Rimini Holding vigilerà con attenzione sul prosieguo dell'operazione.

La Sindaca Spinelli chiede se Arera (l'Autorità Nazionale), che dovrebbe dare un parere vincolante su questo tipo di progetto, è stata interpellata in merito.

Il direttore ing. Ermeti spiega che naturalmente questo è avvenuto e la cosa è stata portata avanti per fasi. Innanzitutto dal punto di vista tariffario era fondamentale capire l'impatto che avrebbe avuto il trasferimento di questi patrimoni e mentre per Rimini l'impatto tariffario è assolutamente neutro, per altre provincie è stato



opportuno fare degli approfondimenti, che passano attraverso delle istanze, che vengono denominate " motivate istanze", che vanno in deroga al metodo tariffario ordinario, approvato dall'autorità di settore. Ad inizio 2021 è stata presentata tale "motivata istanza" sulla quale Arera si dovrà esprimere, che riguarda le tariffe di Ravenna e Forlì/Cesena e, abbinato al riconoscimento dei costi, vi è anche lo sviluppo di un piano di investimenti su quei territori talmente importante che è stato approvato prima in sede regionale da Atersir e poi dovrà essere approvato da Arera. Prosegue il direttore facendo presente che a tutto ciò si sta aggiungendo un ulteriore elemento di complessità in quanto, essendo così alto il volume degli investimenti previsto sui territori di Ravenna e Forlì-Cesena ed essendo in scadenza nel 2023 la concessione del gestore in questi territori, vi è in corso una richiesta, sempre sotto forma di "motivata istanza", da parte del gestore Hera, di proroga della concessione; naturalmente le due istanze sono in qualche modo collegate e Arera si dovrà esprimere sia sulle tariffe di Ravenna e Forlì -Cesena sia sulla richiesta di proroga che ne consegue da parte del gestore Hera.

La Sindaca Spinelli chiede altresì di essere rassicurati sul fatto che questi aumenti tariffari non incidano sulle tariffe del territorio riminese; il dott. Faini assicura che si vigilerà attentamente su questo aspetto.

La Sindaca Spinelli avanza la proposta che, dopo gli incontri del tavolo tecnico, venga trovata una modalità di aggiornamento dal

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

punto di vista tecnico, perché eventualmente sul piano politico Sindaci si aggiorneranno in altre sedi, per potere seguire attentamente l'evolversi della situazione.

La proposta della Sindaca di Coriano viene accolta favorevolmente sia da Rimini Holding sia dal dott. Rapone, che esprime parole di apprezzamento per la proposta, che denota attenzione verso tale progetto e verso le sue implicazioni, e che assicura i presenti che si farà parte attiva per aggiornare periodicamente, con la presenza anche dei rappresentanti dell'amministrazione comunale di Rimini, i sindaci del territorio riminese.

A questo punto il dott. Rapone ritorna a parlare dei numeri del bilancio 2020; l'utile netto come detto è pari ad €1.395.749, i ricavi sono stati di €2.435.110, altri ricavi €127.736 (che sono sostanzialmente gli affitti degli immobili di proprietà di Amir). Preme sottolineare che nel bilancio previsionale approvato in novembre 2020 si aveva come valore della produzione €2.440.000, mentre nel consuntivo 2020 la società ha chiuso con un valore della produzione pari ad €2.562.846, con uno scostamento in positivo pari ad €122.000. Per quanto riguarda i costi della produzione nel previsionale la società stimava €1.167.000, con un consuntivo con €1.177.000, quindi con uno scostamento di €10.000.

La previsione dell'utile era di €1.120.000, invece, come detto, la società ha chiuso con un utile di €1.395.749.

Dal punto di vista finanziario l'azienda è molto solida, ad esempio la posizione finanziaria netta, che è un parametro importante perché



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

indica il livello di indebitamento dell'azienda sia medio che a lungo termine, ha visto questa evoluzione: da euro 2.070.136 nel 2018 a euro 2.004.502,82 nel 2019 e nel 2020 risulta pari a € 1.009.016,66. Amir quindi è un'azienda che può continuare a sostenere gli investimenti che sarà chiamata ad effettuare, quindi a continuare ad operare nel settore del ciclo idrico integrato.

A questo punto il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Lorenzo Nardella, il quale fa presente che la relazione del collegio sindacale è allegata al fascicolo di bilancio che tutti i soci hanno ricevuto, così come la relazione del Revisore legale, per cui si danno per lette le due relazioni, dando evidenza del giudizio positivo di entrambe.

Specifica, il dott. Nardella, che il giudizio del Collegio Sindacale si basa anche sulle risultanze del lavoro del revisore unico dott. Paolo Gasperoni, il quale si occupa di certificare i numeri e la contabilità. Il lavoro del Collegio Sindacale, supportato da quello del Revisore Unico, riguarda il controllo organizzativo e di legittimità; sulla base delle verifiche che durante l'anno vengono effettuate insieme all'Amministratore ed al personale dell'azienda e sulla base degli scambi di informazioni che ha con il revisore legale, il Collegio Sindacale ha pertanto acquisito gli elementi sufficienti per dare il proprio giudizio positivo al bilancio, pertanto non vi sono elementi che ostacolano l'approvazione del bilancio da parte dei soci.

A questo punto il Presidente chiede all'Assemblea:



Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401



- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, come corredato dalla relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di euro 1.395.749 come segue:
 - quanto ad Euro 69.787 pari al 5% a Riserva legale;
 - quanto ad Euro 1.325.962 pari al 95% a Riserva straordinaria.

Chiede la parola il dott. Paolo Faini, Amministratore Unico di Rimini Holding, il quale, facendo presente che anche in passato Amir ha aiutato molto i soci e quindi anche Rimini Holding mediante la distribuzione di utili, quest'anno in misura ridotta rispetto agli anni precedenti (in considerazione del fatto che Amir si appresta a finanziare diversi lavori) Rimini Holding propone all'Assemblea di distribuire parte dell'utile di esercizio e più precisamente in misura pari ad €0,0007 per azione, per un totale di €334.308,87.

A questo punto il Presidente chiede all'Assemblea:

- di approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020, come corredato dalla relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile d'esercizio di euro 1.395.749 come segue:
 - quanto ad Euro 69.787 pari al 5% a Riserva legale;
 - quanto ad Euro 334.309 (esatti euro 334.308,87) pari al 23,95% a distribuzione utile ai soci, attribuendo un dividendo di 0,00007 euro per azione;
 - quanto alla restante parte, pari ad Euro 991.653, pari al 71,05%, a Riserva straordinaria.

L'assemblea dei soci, all'unanimità degli aventi diritto al voto e per alzata di mano, approva la proposta del Presidente.



2) Qualificazione della società ai sensi delle principali norme applicabili alle società a partecipazione pubblica.

Passando a trattare questo punto all'ordine del giorno, il Presidente evidenzia la necessità di condividere in assemblea la qualificazione della società ai sensi delle principali norme di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica ed i conseguenti obblighi per essa. Sottopone, quindi, all'assemblea dei soci, un prospetto, redatto in forma tabellare, nel quale sono riportate tutte le principali norme di legge ad essa applicabili e, più precisamente:

- L.190 del 06/11/2012, c.d. "Legge Anticorruzione";
- D.Lgs.33 del 14/03/2013, c.d. "Decreto Trasparenza";
- D.Lgs.39 del 08/04/2013, c.d. "Decreto inconfirmità e incompatibilità";
- D.Lgs.50 del 18/04/2016, c.d. "Codice dei Contratti Pubblici";
- D.Lgs.175 del 19/08/2016, c.d. "Testo Unico delle Società Pubbliche",

con indicate, per ciascuna di esse: a) le definizioni e gli ambiti di applicazione delle singole norme richiamate; b) i principali obblighi e facoltà previsti da queste ultime; c) quella che ritiene essere la qualificazione della società con riferimento a ciascuna delle predette norme; d) i conseguenti obblighi alle quali essa sarebbe tenuta, in considerazione di tale qualificazione.

Propone quindi che l'assemblea dei soci, avendo preliminarmente



condiviso il contenuto del prospetto presentato, lo approvi espressamente, affinché esso venga adottato, d'ora in avanti, dalla società, con obbligo dell'organo amministrativo di rispettare le prescrizioni connesse in relazione alla qualifica assunta in relazione a ciascuna norma ivi indicata.

Dopo un'attenta disamina del contenuto del prospetto, il Presidente mette ai voti quanto in oggetto e l'assemblea dei soci, all'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di approvare la qualificazione della società ai sensi delle principali norme di legge applicabili alle società a partecipazione pubblica, quale risultante dal prospetto presentato dal Presidente ed allegato al presente verbale, per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di stabilire che l'organo amministrativo della società di tempo in tempo in carica si attenga agli obblighi conseguenti alla qualifica assunta dalla società in relazione a ciascuna norma di legge indicata nel medesimo prospetto ed aggiorni tempestivamente il contenuto dello stesso in relazione alle eventuali successive modifiche delle norme in questione e/o delle caratteristiche soggettive della società, proponendone una nuova tempestiva approvazione all'assemblea dei soci;
- 3) di dare mandato all'organo amministrativo della società di pubblicare prima possibile il medesimo prospetto - unitamente ad

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

un estratto del presente verbale - sul sito internet della società, al fine di assicurarne la massima conoscenza da parte dei terzi.

Non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea ordinaria, la seduta odierna viene dichiarata chiusa alle ore 11,00.

Il Segretario
geom. Paola Delucca

L'Amministratore Unico
dott. Alessandro Rapone



Registrato presso l'Ufficio Territoriale di Rimini il

il 7 LUG 2021 al n. 2667 serie W

e riscossi euro 220,00 con F24/F23 del 7/7/2021





BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premesse	2
1- Spending Review ed effetti sulla società	3
2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII.....	4
3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII.....	5
4- Investimenti e programmazione finanziaria.....	7
5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia	11
6- Il bilancio 2020 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale ...	11
7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2020 con quelli dell'esercizio 2019.	15
8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio	16
9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione	21
10- Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	23
11- Relazione sul governo societario e “Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.....	24
12- Informazioni ex – art. 2428 c.c.	31

AMIR S.P.A.
Via Dario Campana n. 63 - 47921 RIMINI
CAPITALE SOCIALE Euro 47.758.409,33 i.v.
REGISTRO DELLE IMPRESE DI RIMINI n. 02349350401
COD. FISC. E P.IVA n. 02349350401

RELAZIONE SULLA GESTIONE EX-ART.2428 C.C.
di corredo al Bilancio di Esercizio chiuso al 31-12-2020

Premesse

L'Amministratore Unico espone la presente relazione sulla gestione in quanto il bilancio è stato redatto in forma ordinaria. La società pur rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile, adotta volontariamente la forma ordinaria del documento di bilancio al fine di dare una visione più ampia e completa dell'attività aziendale.

Il bilancio dell'esercizio 2020 si è chiuso con un utile al netto delle imposte di Euro 1.395.749. Si osservino, in proposito, i seguenti dati rilevabili dai conti economici degli ultimi cinque esercizi con separata indicazione delle voci relative ai ricavi tipici della gestione ordinaria, esposti nella voce A1, rispetto a quelli esposti nella voce A5 che comprende componenti positivi relativi alla gestione straordinaria.

Anno	Ricavi (voce A1)	Altri Ricavi e proventi (voce A5)	Risultato operativo	Risultato ante-imposte	Risultato netto
2016	1.941.584	167.915	714.893	544.870	594.550
2017	2.208.270	10	1.054.845	896.601	864.114
2018	2.457.244	21.129	1.319.050	1.241.054	2.858.952
2019	2.444.487	321.867	387.587	330.074	206.857
2020	2.435.110	127.736	1.385.695	1.447.839	1.395.749

Per quanto concerne le risultanze economiche e reddituali del bilancio di esercizio 2020 si osserva quanto segue.

L'andamento dei ricavi esposti in A1 relativi alla gestione tipica o caratteristica è determinato dalle delibere assunte dagli enti regolatori in materia di servizio idrico che hanno riconosciuto

un incremento di ricavi per nuovi investimenti eseguiti dalla società. Riguardo i componenti positivi esposti in A5 (altri ricavi e proventi), questi fanno registrare una diminuzione rispetto all'anno precedente il cui dato era fortemente influenzato da componenti straordinarie.

1- Spending Review ed effetti sulla società

Come si è già avuto modo di evidenziare nei precedenti aggiornamenti contenuti nei bilanci e nelle relazioni semestrali, il "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate" (Legge di Stabilità 2015), adottato dal Comune di Rimini, prevedeva di realizzare l'aggregazione di AMIR SpA in Romagna Acque Società delle Fonti SpA per il fatto che le due società svolgono attività fra loro parzialmente analoghe. Il piano straordinario di razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni redatto dal Comune di Rimini nel settembre 2017 ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 175/2016 - Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (TUSP) – ha confermato tale previsione che è stata anche inserita fra gli obiettivi strategici assegnati dal Comune di Rimini ad AMIR.

L'operazione, avviata già da diversi anni, è stata descritta nelle relazioni al bilancio degli esercizi precedenti e nelle relazioni infrannuali, alle quali si rimanda per gli approfondimenti.

Dal punto di vista tecnico, in questa sede, preme ricordare che, nel caso specifico del territorio di competenza della nostra società (comune di Rimini e parte nord della Provincia), l'operazione prevede che i beni da trasferire nel patrimonio di Romagna Acque SdF siano solo quelli di proprietà di Amir e non anche quelli dei Comuni soci.

Nel caso specifico i beni di Amir ricadono quasi esclusivamente nella categoria "migliorie su beni di terzi" (ossia dei Comuni) essendo stati realizzati dalla società sul complesso dei beni dei comuni, mai acquisito in proprietà e gestito da Amir in concessione per conto dei soci. La stessa problematica, riscontrata nell'operazione Società delle fonti, fu superata facendo intervenire anche i comuni nel conferimento del proprio patrimonio a Romagna Acque.

In questo caso le amministrazioni comunali, non partecipando al conferimento rimarrebbero comunque depositarie di una consistente parte di patrimonio strumentale al servizio idrico su cui addirittura insistono le migliorie eseguite dalla società che sarebbero invece da conferire a Romagna Acque. Pertanto per il territorio riminese, in mancanza di ulteriori previsioni in base a cui si possano programmare anche successivi conferimenti, l'operazione di ricongiungimento in Romagna Acque SdF di tutti i beni del Servizio idrico, così come oggi prospettata, non conseguirebbe di fatto le finalità tecniche proposte di superamento della attuale frammentazione del patrimonio del SII in capo ai vari soggetti competenti.

Differenti le condizioni per le altre province partecipanti in cui le società patrimoniali sono state beneficiarie di precedenti conferimenti da parte delle amministrazioni comunali socie.

Per quanto riguarda l'iter di avanzamento dell'operazione si riscontra che è stata approvata da ATERSIR una motivata istanza che tiene conto dell'adeguamento dei canoni delle società patrimoniali di Forlì Cesena e Ravenna e delle conseguenti ricadute tariffarie. Questa è stata inviata ad ARERA ad inizio 2020 contestualmente alla proposta tariffaria per una sua probabile applicazione a partire dal biennio regolatorio 2022/2023.

Altri procedimenti in corso per *spending review*.

Oltre al tema dell'aggregazione posto dal Comune di Rimini ed altri soci, a seguito della ricognizione effettuata ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), occorre ricordare che le amministrazioni comunali di Riccione, Gabicce Mare, Carpegna, Sassofeltrio e Unione Comuni Valconca hanno formalizzato la richiesta di dismissione della propria quota detenuta in AMIR. A queste si è recentemente aggiunto anche il comune di San Giovanni Marignano che inizialmente aveva deliberato il mantenimento della quota.

Ricordiamo che la norma aveva stabilito una sorta di liquidazione automatica delle quote societarie a favore dei comuni soci che ne avessero fatto richiesta a seguito della ricognizione ex art. 24 del D.Lgs. n.175/2016 e che avessero espletato correttamente e senza esiti i tentativi di vendita.

Ciò detto, l'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019 (n.145 del 30/12/2018 – G.U. 31/12/2018), ha parzialmente modificato le originarie previsioni normative stabilendo che per "la tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche", le società che, come Amir, abbiano conseguito nel triennio precedente un risultato medio positivo, non possano dar corso alla liquidazione in danaro della quota fino al 31 dicembre 2021 rinviando, di conseguenza a tale data anche la liquidazione delle amministrazioni richiedenti.

2- Il corrispettivo per l'utilizzo dei beni strumentali al SII

L'esercizio 2020 rientra nel biennio tariffario 2020-2021.

I canoni, in continuità con i periodi precedenti, sono stati determinati da ATERSIR tenendo conto di due componenti: una per l'affidamento al Gestore dei beni originariamente oggetto di affitto di azienda e l'altra per i nuovi investimenti successivamente finanziati dalla Società.

Si riporta di seguito il valore dei canoni determinati da ATERSIR per l'annualità 2020 ed utilizzati al fine del calcolo della tariffa nell'ambito territoriale di Rimini:

	2020
Quota proprietario affitto ramo d'azienda	1.702.682
Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006	603.387
TOTALE	2.306.069

Come sopra evidenziato il corrispettivo si compone delle seguenti voci di ricavo:

1. Quota proprietario affitto ramo d'azienda (€ 1.702.682): canone per i beni realizzati in autofinanziamento prima del 2007 ed oggetto dei contratti di affitto di ramo d'azienda.
2. Quota finanziatore investimenti S.I.I. post 2006 (€ 603.387): si intende il corrispettivo per il finanziamento di opere del SII finanziate da AMIR. Tale ammontare corrisponde alla valorizzazione degli investimenti secondo il metodo tariffario vigente al netto delle componenti a cui AMIR rinuncia a favore della tariffa.

3- I contratti di riferimento ed il nuovo affidamento del SII

Nel 2015 ATERSIR ha dato avvio al percorso di affidamento del servizio. La gara, inizialmente rallentata da un ricorso e le sentenze di TAR e Consiglio di stato del 2017 risulta attualmente in corso.

La convenzione che regolerà i rapporti tecnico/economici fra AMIR proprietaria dell'infrastruttura ed il futuro affidatario del servizio, è stata approvata dall'assemblea dei soci di AMIR del 20/07/2018 e fa parte dei documenti di gara di affidamento del servizio. Della citata convenzione, inerente elementi quali canoni, destinazione del Fondo di Ripristino Beni di Terzi (FRBT), ammortamenti dei beni si è ampiamente riferito nei precedenti bilanci e nelle relazioni semestrali a cui si rimanda per ogni approfondimento.

In questa sede preme comunque ricordare che, le nuove condizioni previste in convenzione, se da una parte garantiscono il recupero nel tempo del costo di tutto il capitale investito della società, dall'altro determinano una diminuzione a favore di tariffa del canone precedentemente percepito con un minor margine operativo per la copertura degli altri costi. La marginalità dovrà pertanto essere ricercata nella componente del canone riconosciuta da ATERSIR per la realizzazione di nuovi investimenti.

Da qui la necessità di utilizzare la liquidità propria della società e quella che verrà a determinarsi con l'incasso del FRBT da una parte per contenere gli oneri finanziari tramite l'estinzione dei

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

mutui in essere e dall'altra per finanziare nuovi interventi del Servizio Idrico per rinnovare l'asset impiantistico e generare nuovi ricavi che, al netto delle rinunce tariffarie a vantaggio dell'utenza, saranno necessari per mantenere la società in equilibrio economico/finanziario.

4- Investimenti e programmazione finanziaria

Attraverso accordi con ATERSIR ed HERA Spa (gestore) Amir continua a finanziare interventi previsti nella programmazione dei lavori del Servizio Idrico Integrato.

Dopo l'importante finanziamento dell'opera del PSBO denominata "Collettamento reflui dal comune di Bellaria Igea Marina e parte settentrionale del Comune di Rimini all'impianto di depurazione di Santa Giustina" per circa 7,2 milioni di Euro la cui messa in esercizio è avvenuta nel 2015, i soci hanno dato mandato alla società di attivarsi per il finanziamento di ulteriori interventi di risanamento ambientale in accordo col nuovo metodo tariffario.

A tal fine nel 2015 è stata sottoscritta con ATERSIR e Gestore la convenzione generale denominata "Accordo quadro per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della Provincia di Rimini" al quale hanno fatto seguito specifici "Accordi Attuativi" sottoscritti da AMIR, ATERSIR e gestore per la realizzazione di nuovi lavori:

Primo Accordo Attuativo del 13/07/2015 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario in Via Dogana
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	145.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico n.ro 18 con collettamento reflui al collettore di vallata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera su via Dogana e nuovi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Realizzazione del sistema fognario separato in Via Di Vittorio
COMUNE	Coriano
IMPORTO	157.000 €
OBIETTIVO	Dismissione della fognatura mista in proprietà privata con separazione delle reti fognarie
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuove fognature bianche e nere su via Di Vittorio e lungo un tratto di Strada Provinciale con relativi allacci privati
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

Secondo Accordo Attuativo del 07/09/2016 – interventi previsti:

TITOLO INTERVENTO	Completamento collegamento fognario via Abbazia
COMUNE	Morciano
IMPORTO	110.000 €
OBIETTIVO	Allaccio a fognatura di un gruppo di case in località Abbazia
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e relativi allacci e modifiche all'impianto di sollevamento esistente lungo la strada provinciale
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO INTERVENTO	Adeguamento scarichi in località S. Anselmo
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	217.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarico 18
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova fognatura nera e collegamento al depuratore di Sant'Anselmo (da adeguare e mettere in esercizio)
STATO AVANZAMENTO	Concluso – impianto in esercizio

TITOLO DELL'INTERVENTO	Rinnova rete idrica via Monte del Prete Basso
COMUNE	Saludecio
IMPORTO	131.000 €
OBIETTIVO	Sostituzione di rete idrica esistente inadeguata
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuova condotta idrica e relativi allacci, in affiancamento alla fognatura di nuova realizzazione prevista per l'adeguamento dello scarico n.ro 18
STATO AVANZAMENTO	Concluso - impianto in esercizio

Terzo Accordo Attuativo del 21/06/2018 – interventi previsti:

TITOLO DELL'INTERVENTO	Risanamento scarichi 9 nel locale Monte Jigou
COMUNE	Verucchio
IMPORTO	351.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarico 9 e collettamento a depurazione dei reflui fognari
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di uno scolmatore sulla fognatura mista e invio della portata di magra a nuovo impianto di sollevamento. Collegamento alla fognatura nera esistente
STATO AVANZAMENTO	Concluso - impianto in esercizio

TITOLO DELL'INTERVENTO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario
COMUNE	Novafeltria
IMPORTO	866.000 €
OBIETTIVO	Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena. Miglioramento qualità dello scarico.
DESCRIZIONE OPERE	Dismissione impianto di depurazione e realizzazione di nuovo collettore fognario fino al collettore di vallata.
STATO AVANZAMENTO	Concluso - In fase di collaudo

Quarto Accordo Attuativo del 23/12/2019 – interventi previsti:

TITOLO DELL'INTERVENTO	Separazione fognature via G. di Vittorio P. scarico - completamento
COMUNE	Coriano
IMPORTO	169.000 €
OBIETTIVO	Competa separazione delle reti fognarie nel comune di Coriano
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di fognature separate e relativi allacci lungo il prolungamento di via di Vittorio e lungo la S.P. 31
STATO AVANZAMENTO	Concluso

TITOLO DELL'INTERVENTO	Separazione reti fognarie Rimini Nord U.S. scarico - II° stato
COMUNE	Rimini
IMPORTO	6.099.000 €
OBIETTIVO	Risanamento scarichi a mare dalle fosse Brancona e Viserbella
DESCRIZIONE OPERE	Separazione di parte delle reti fognarie e realizzazione di un nuovo impianto di sollevamento e condotta premente con invio dei reflui fino alla dorsale Nord.
STATO AVANZAMENTO	Lavori in Corso

Attualmente è in corso di sottoscrizione il quinto accordo attuativo avente ad oggetto i seguenti interventi a carico di AMIR:

TITOLO DELL'INTERVENTO	Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pireto
COMUNE	Bellaria Igea Marina
IMPORTO	772.000 €
OBIETTIVO	Adeguamento scarichi fognari abitazione private attualmente autorizzate con scarico in sub-irrigazione non più rinnovabile a causa della vicinanza a pozzi per acqua potabile
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera lungo le vie Melito, Sirtori, Teano e Onofri
STATO AVANZAMENTO	In fase di progettazione/autorizzazione

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

TITOLO INTERVENTO	Interventi condotte sollevamento Acqua - Cattolica
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	150.000 €
OBIETTIVO	manutenzione straordinaria condotta di scarico a mare
DESCRIZIONE OPERE	Sostituzione di un tratto di condotta
TITOLO INTERVENTO	Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica - Racine Via Discanto e strade limitate
COMUNE	Cattolica
IMPORTO	550.000 €
OBIETTIVO	Ottimizzazione del sistema fognario
DESCRIZIONE OPERE	Realizzazione di nuovi tratti di condotte

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

Di seguito si riporta la programmazione finanziaria degli interventi sopra indicati:

intervento	Comune	importi*	2015/2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Realizzazione del sistema fognario di Via Dogana	Verucchio	145	145						
Realizzazione del sistema fognario separato di Via G. Di Vittorio	Cortiano	138	134	24					
ACCORDO DI INTERCOMUNALITÀ									
Completamento collegamento fognario via Abbazia	Morciano	110	15	96					
Adeguamento scarichi in località S. Ansovino	Saludecio	217	23	71	123				
Bonifica rete idrica via Monte del Prete Basso	Saludecio	131	4	40	87				
ACCORDO DI INTERCOMUNALITÀ									
Risanamento scarico n. 9 in località Monte Ugone	Verucchio	351		70	92	72			
Dismissione del depuratore di Ponte Santa Maria Maddalena e collettamento fognario	Novafeltria	866		86	304	148			
ACCORDO DI INTERCOMUNALITÀ									
Separazione fognature via G. di Vittorio 1° stralcio - completamento	Cortiano	179			143	28			
Separazione rete fognaria Rimini Nord II° stralcio - III° lotto	Rimini	5.997			414	155	500	2.000	2.928
ACCORDO DI INTERCOMUNALITÀ									
Realizzazione di nuova fognatura nera in zona Rio Pircio	Bellarina I.M.	772					762	10	
Interventi condotte sollevamento Vienna - Cattolica	Cattolica	150					84	66	
Ottimizzazione sistema fognario di Cattolica - Bacino Via Toscana e strade limitrofe	Rimini	550					117	358	75
Totale		9.626	321	267	1.283	403	1.463	2.434	3.003

*Importi in migliaia di Euro

La società presenta, alla data di fine esercizio, una buona dotazione di disponibilità liquide. Giova tuttavia ricordare che gli impegni finanziari assunti in base agli accordi attuativi già firmati, vedono AMIR esposta ad una mole di investimenti che per il quadriennio 2020/2023 ammonta a circa 7,2 milioni di Euro a cui la società potrà far fronte mediante la cassa disponibile e con l'eventuale indebitamento bancario.

Qualunque forma di distrazione o diverso impiego non programmato della liquidità deve ritenersi non opportuna stante la sua primaria destinazione alla realizzazione degli investimenti già stanziati a fronte dei quali la società, qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti, mantiene opportune linee di credito con Istituti bancari volte a garantire la propria solvibilità.

5- Contenzioso legale per causa con Hera Spa – Autostrade per l'Italia

Di tale contenzioso è stata data ampia evidenza e descrizione nelle precedenti relazioni di bilancio e negli aggiornamenti periodici ai soci a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti. In questa sede si rammenta che la chiamata in causa nel 2019 da parte di Hera riguarda la richiesta di rimborso di lavori eseguiti dal gestore per lo spostamento di condotte del servizio idrico, fognature, acque bianche e rete gas in occasione degli interventi necessari alla realizzazione della terza corsia della rete autostrade.

Nel procedimento Hera ha chiamato in causa anche la società SIS Spa per lavori eseguiti sul territorio del comune di Riccione.

La società si è costituita per la difesa avanti al Tribunale di Roma.

Sebbene il Legale incaricato alla difesa in giudizio abbia ritenuto infondata la pretesa avanza dalla parte attrice la società ha già nel corso dell'esercizio 2019 prudenzialmente stanziato un adeguato fondo rischi.

Allo stato attuale il giudizio è ancora pendente e secondo comunicazioni pervenute dal consulente legale dovrebbero giungere a sentenza nel corso dell'anno 2021.

6- Il bilancio 2020 e la relazione illustrativa prevista dall'art. 24.4 dello Statuto Sociale

Si entra quindi nel merito del bilancio 2020 di AMIR, che i soci sono chiamati ad approvare.

Il bilancio è stato influenzato dai fatti gestionali già precedentemente citati che non hanno risentito delle conseguenze economiche generate dalla emergenza sanitaria dovuta al Covid.

Nel dettaglio si precisa quanto segue.

A) Valore della produzione

Ricavi

Il valore della produzione del 2020 ammonta ad Euro 2.562.846 contro Euro 2.766.355 del 2019. I ricavi di cui alla voce A1 da affitto d'azienda vengono dettagliatamente riportati a confronto con l'anno precedente (importi in Euro):

A1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	2020	2019
Corrispettivi SII contratti affitto ramo d'azienda	1.702.682	1.702.682
Corrispettivi SII per nuovi investimenti	603.387	617.638
Canoni di locazione immobili (terreni e fabbricati)	129.041	124.167

A5 altri ricavi e proventi	2020	2019
Sopravvenienze attive	127.736	321.867

- L'importo dei canoni di affitto d'azienda con HERA S.p.A. di Euro 2.306.069 è leggermente diminuito rispetto al dato dell'esercizio precedente ed in linea con la comunicazione dei corrispettivi di competenza per l'annualità 2020 ricevuta da Atersir
- I ricavi, derivanti da locazione immobili civili, sono lievemente aumentati rispetto al dato previsionale per la sostituzione di un conduttore in una delle palazzine di Via Dario Campana circostanza che ha determinato un breve periodo di vuoto locativo.

Gli altri ricavi e proventi di cui alla voce A5 sono diminuiti rispetto al consuntivo 2019. Essi sono formati per la maggior parte da contributi in c/esercizio ricevuti da Atersir per attività istituzionale e per il resto da sopravvenienze attive relative allo smobilizzo di un fondo stanziato in esercizi precedenti per rischi su crediti regolarmente incassati nel corso dell'esercizio.

B) Costi della produzione

In merito ai costi della produzione che ammontano ad euro 1.177.150 si evidenzia una netta diminuzione rispetto sia al dato consuntivo 2019 per euro - 1.201.618 e sostanzialmente in linea con il dato del bilancio previsionale 2020.

Lo scostamento è essenzialmente dovuto alla presenza nell'esercizio precedente (2019) della voce B12 "accantonamenti per rischi" per contenzioso legale di euro 1.245.000 riferito alla causa con Hera Spa di cui si è già trattato al precedente punto 5.

Tutte le altre voci dei costi della produzione nel bilancio consuntivo, ad eccezione della voce B14, si attestano su valori in linea con i dati dell'esercizio precedente e del bilancio previsionale. La voce B7 "Costi per Servizi" vede un piccolo incremento del dato consuntivo rispetto sia al dell'esercizio precedente mentre si mantiene al disotto del dato previsionale, riduzione essenzialmente dovuta ad una riduzione dei costi per manutenzioni su beni propri (immobili civili) rispetto a quanto preventivato.

La voce B8 presenta un incremento rispetto ai dati di previsione e a quelli dell'esercizio precedente senza tuttavia raggiungere valori significativi.

In diminuzione, invece, il dato della voce B9 relativo agli oneri per il personale dipendente la cui variazione che nell'esercizio precedente era influenzata dalla corresponsione di un premio di risultato riconosciuto "una tantum" al personale dipendente.

Un incremento pari ad euro 10.200 nella voce B10 del conto economico relativa agli ammortamenti deriva dalla entrata in esercizio di alcuni beni che la società realizza con proprie risorse e che mette a disposizione del gestore.

In riferimento alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività, all'andamento della gestione nei settori in cui la società opera ed al settore investimenti, il tema è già stato trattato nelle precedenti pagine.

Infine un significativo incremento è intervenuto alla voce B14 pari ad 42.676 euro sia rispetto al bilancio previsionale che rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente. ciò è stato determinato dalla circostanza che nel corso dell'esercizio 2020 si sono manifestati e definiti i costi relativi al diritto di utilizzo ed alla riconsegna di un terreno precedentemente concesso a terzi.

Si espone qui di seguito una prospetto di raffronto tra il conto economico consuntivo 2020 e quello del bilancio previsionale dello stesso anno con indicazione degli scostamenti relativi alle singole voci del conto economico.

conto economico	CONSUNTIVO 31/12/2020		PREVENTIVO 31/12/2020		SCOSTAMENTI
	parziali	totali	parziali	totali	
A) Valore della produzione					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.435.110		2.413.000	22.110
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi:		127.736		27.000	100.736
a) contributi c/esercizio	45.000		27.000		
b)diversi	82.736				
Totale valore della produzione		2.562.846		2.440.000	122.846
B) Costi della produzione					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.844		5.000	-1.156
7) Per servizi		196.721		220.000	-23.279
8) Per godimento di beni di terzi		4.603		1000	3.603

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

9) Per il personale		160.457	163.000	-2.543
10) Ammortamenti e svalutazioni		675.464	689.000	-13.536
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	736		1.000	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	674.727		688.000	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0			
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12) Accantonamento per rischi		0	0	0
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		136.061	89.000	47.061
Totale costi della produzione		1.177.150	1.167.000	10.150
Differenziale valore e costi di produzione (a-b)		1.385.696	1.273.000	112.696
C) Proventi e oneri finanziari				
15) Proventi da partecipazioni:		144.560	40.000	104.560
a) in imprese controllate e collegate				
b) in altre imprese	144.560		40.000	
16) Altri proventi finanziari:		3035	0	3.035
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:				0
1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) imprese sottoposte a controllo di queste ultime				0
5) da altri	0			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0		0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2963			0
d) proventi diversi dai precedenti:				0
1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) altri	72		0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:		-85.452	-82.000	-3.452

1) imprese controllate				0
2) imprese collegate				0
3) imprese controllanti				0
4) altri	-85.452		-82.000	0
17- bis) utile e perdite su cambi		0	0	0
l) utile - perdite su cambi				0
Totale proventi e oneri finanziari		62.143	-42.000	104.143
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie				
18) rivalutazioni:		0	0	
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;	0			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) di strumenti finanziari derivati;				
19) svalutazioni		0	0	
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni;				
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni;				
d) di strumenti finanziari derivati;	0			
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)		0	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B ± C ± D)	0	1.447.839	1.231.000	216.700
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		52.089	111.000	-58.920
IRAP dell'esercizio	28.297		55.000	
IRES dell'esercizio	41.720		56.000	
Imposte dirette es. prec. (rimborsi)	0		0	
Ires da consolid. (Rimini Holding)	-17.927			
21) Utile (Perdita) dell'esercizio		1.395.749	1.120.000	275.620

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio

7- Differenze tra i dati del bilancio consuntivo 2020 con quelli dell'esercizio 2019.
Costi della produzione

Di seguito sono riportati i costi di produzione per tipologie, a confronto con il bilancio precedente, evidenziando anche l'incidenza, in percentuale, dei singoli costi di produzione sul totale dei costi stessi.

DESCRIZIONE	2020		2019	
	IMPORTO EURO	% incidenza	IMPORTO EURO	% incidenza
Costo per materie prime, sussidiarie, di consumo	3.844	0,327%	5.668	0,238%
Costo per servizi	196.721	16,712%	192.389	8,088%
Costo per godimento di beni di terzi	4.603	0,391%	1.328	0,056%
Costo per il personale	160.457	13,631%	175.734	7,388%
Ammortamenti/ svalutazioni	675.463	57,381%	665.263	27,967%
Svalutazione immobilizzazioni	-	0,000%	-	0,000%
Svalutazione crediti	-	0,000%	-	0,000%
Accantonamenti per rischi	-	0,000%	1.245.000	52,338%
variazioni alle rimanenze	-	0,000%	-	0,000%
Oneri di gestione	136.061	11,559%	93.385	3,926%
TOTALE	1.177.150	100%	2.378.768	100%

Il dettaglio analitico dei principali costi, anche a confronto con l'anno precedente, è riportato in nota integrativa.

8- Riclassificazione dei Prospetti Contabili e Indici di Bilancio

La società adotta strumenti di analisi di bilancio.

L'uso degli indici di bilancio è in grado di restituire, mediante la loro elaborazione e studio critico, un valido giudizio sulla dinamica della gestione, sullo stato di salute dell'impresa e di formulare, quindi, stime il più possibile fondate circa la presumibile evoluzione futura della dinamica aziendale.

A tal fine necessaria operazione preliminare risulta essere la riclassificazione delle informazioni contabili e del bilancio ossia il riordinare le poste contabili di Stato Patrimoniale e Conto Economico secondo una logica differente e più appropriata rispetto a quella stabilita dalle norme che ne regolano la formazione.

Si è proceduto, pertanto, alla riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario, mentre per il Conto Economico si è proceduto alla sua riclassificazione secondo il criterio del Valore Aggiunto.

Tali schemi riclassificati forniscono informazioni su dati intermedi di bilancio che meglio si adattano all'elaborazione di singoli indici di bilancio.

Si espongono qui di seguito lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riclassificati e gli indici di bilancio.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO - CRITERIO FINANZIARIO			
ATTIVITA' INVESTIMENTI	2020	2019	2018
Liquidità Immediate	5.901.801	7.646.833	8.682.760
Liquidità differite	18.558	18.348	18.559
Rimanenze	-	-	-
Ratei e risconti attivi	37.238	40.341	44.511
ATTIVO CIRCOLANTE	5.957.599	7.705.522	8.745.829
Immobilizzazioni Immateriali	735	1.472	2.207
Immobilizzazioni Materiali	45.408.134	45.684.281	45.060.502
Immobilizzazioni Finanziarie	3.826.648	3.826.648	3.826.648
ATTIVO FISSO	49.235.517	49.512.401	48.889.357
TOTALE CAPITALE INVESTITO	65.193.116	57.217.924	57.635.185
PASSIVITA' FINANZIAMENTI	2020	2019	2018
Debiti a breve	1.331.316	1.704.589	1.309.077
Ratei e risconti passivi	21.013	16.569	20.627
PASSIVO CORRENTE	1.362.329	1.721.158	1.329.704
Debiti a medio lungo termine	3.170.819	3.843.143	4.520.547
Fondi per rischi e Oneri	1.245.000	1.245.000	262.000
TFR	109.500	100.784	91.954
PASSIVO CONSOLIDATO	4.525.119	5.188.927	4.874.601
TOTALE CAPITALE DI TERZI	5.877.448	6.910.086	6.204.206
i. Capitale Sociale	47.758.409	47.758.409	47.758.409
ii. Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
iii. Riserve di rivalutazione	-	-	-
iv. Riserva Legale	196.496	186.153	43.206
v. Riserve Statutarie	-	-	-
vi. Altre Riserve distintamente indicate	792.004	2.983.410	1.597.405
vii. Riserva per copertura dei flussi finanziari	-	-	-
viii. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-
ix. Utile (perdita) di esercizio	1.395.749	206.857	2.858.952
x. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	826.992	826.992	826.992
CAPITALE PROPRIO	49.315.668	50.307.837	51.430.980
TOTALE CAPITALE INVESTITO	55.193.116	57.217.924	57.635.185

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A VALORE AGGIUNTO			
	2020	2019	2018
ricavi A1	2.435.110	2.444.467	2.457.244
Valore della produzione	2.435.110	2.444.467	2.457.244
Costi merce	- 3.844	- 5.666	- 6.591
Costo del personale	160.457	175.734	161.336
Costo godimento beni di terzi	4.603	1.326	993
Costo servizi ed oneri B7+B14	332.782	285.774	306.421
Margine operativo lordo (MOL o EBITDA)	1.933.423	1.975.983	1.981.903
Ammortam., svalut. ed accantonam.	- 675.464	- 1.810.263	- 683.982
Risultato operativo (MON)	1.257.960	66.718	1.297.921
Risultato area accessoria A5	127.736	321.867	21.128
Risultato area finanziaria	62.143	57.513	77.996
risultato area straordinaria	-	-	-
Risultato lordo	1.447.839	330.074	1.241.054
Imposte sul reddito	52.090	123.217	1.617.898
Risultato netto	1.395.749	206.857	2.858.952

Indici di bilancio

	2020	2019
Margine primario di struttura (mezzi propri - attivo fisso immobilizzato)	3.906.797	4.622.084
Margine secondario di struttura (mezzi propri + pass. consolidate (con TFR) - attivo fisso con partecipazioni)	3.360.266	4.738.176
Margine disponibilità (attività correnti - passività correnti)	4.570.485	5.939.705
Quoziente indebitamento (pass. consolidate + pass. Correnti diviso mezzi propri)	0,09	0,11
ROE netto (risultato d'esercizio diviso mezzi propri)	2,8302	0,4112
ROI (risultato operativo + area accessoria diviso capitale complessivo)	2,51	0,68
ROS (risultato operativo + area accessoria diviso ricavi vendite)	56,90	15,86
MOL LORDO (ricavi vendite - costo del venduto)	2.431.266	2.438.820
MOL LORDO IN PERCENTUALE (ricavi vendite - costo del venduto diviso vendite)	99,84	99,77

La Posizione Finanziaria Netta

Ulteriore indicatore, tra i principali utilizzati per valutare la solvibilità dell'impresa, è la Posizione Finanziaria Netta (PFN).

La PFN sostanzialmente permette di determinare:

- il livello complessivo dell'indebitamento dell'impresa, sia a breve che a medio/lungo termine;
- la capacità di restituzione del debito quando viene rapportato al fatturato o all'EBITDA;
- la solidità della struttura patrimoniale quando viene rapportato al Patrimonio netto.

Alla base del suo calcolo si rende necessario procedere ad una riclassificazione dello Stato patrimoniale e distinguendo, all'interno dell'attivo e del passivo, le voci prettamente di natura finanziaria avendo cura di tener distinte di ciascun gruppo di voci quelle aventi scadenza a breve termine (entro l'esercizio) da quelle a M/L termine (oltre l'esercizio).

La formula di calcolo è la seguente:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA
Disponibilità liquide
+ Crediti finanziari a breve
- Debiti finanziari a breve
= PFN di breve termine
+ Crediti finanziari a medio/lungo
- Debiti finanziari a medio/lungo
= POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Il segno algebrico finale della PFN esprime un giudizio sul livello complessivo dell'indebitamento nei termini seguenti:

- se il segno è positivo indica una eccedenza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie rispetto all'indebitamento;
- se negativo indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa nei confronti dei finanziatori.

Al riguardo è importante verificarne la dinamica temporale al fine di verificare la linea tendenziale della PFN in almeno 3 esercizi per valutare il suo andamento.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
Disponibilità liquide	€ 1.848.808,99	€ 6.499.314,65	€ 7.200.388,00
Crediti finanziari a breve	€ 3.002.963,44	€ -	€ -
Debiti finanziari a breve	-€ 672.136,77	-€ 652.855,49	-€ 635.440,00
PFN di breve termine	€ 4.179.635,66	€ 5.846.459,16	€ 6.564.948,00
Crediti finanziari a medio/lungo	€ -	€ -	€ -
Debiti finanziari a medio/lungo	-€ 3.170.619,00	-€ 3.841.956,34	-€ 4.494.812,00
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	€ 1.009.016,66	€ 2.004.502,82	€ 2.070.136,00

La dinamica del PFN mostra sempre un segno positivo.

In tal senso si può quindi affermare che la posizione finanziaria netta è buona nonostante la importante distribuzione di riserve eseguite operata negli ultimi anni.

Il Valore della PFN, come noto, mostra la capacità della società di restituire il debito sia tramite la dotazione finanziaria esistente, sia per mezzo dei flussi positivi di cassa che sono costanti, come dimostrato dal rendiconto finanziario, anche su base storica evidenzia un buon livello delle disponibilità liquidate tra inizio e fine esercizio.

Per effetto di tali flussi la società è altresì in grado di sostenere maggiori investimenti, in particolare nel SII, il quale come noto produce, sia pur con effetti traslati di un anno, effetti positivi sui ricavi più che compensativi dei maggiori ammortamenti a carico degli esercizi dal momento della loro entrata in funzione.

Mettendo poi in relazione la PFN con altri valori di bilancio possiamo elaborare ulteriori due indici.

Capacità di restituzione del debito

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi positivi di cassa sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori.

Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta, dalla gestione caratteristica.

A questo scopo il valore segnaletico della PFN si esprime meglio se messo in relazione con altri indicatori sia economici che patrimoniali e finanziari.

Facendo così riferimento al rapporto tra PFN ed EBITDA possiamo ottenere il seguente indicatore:

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
PFN/EBITDA	0,52	1,01	1,04

Tale indice esprime quanto tempo impiega la società per rientrare del proprio debito.

In sintesi un indice pari a pari a 5 vuol dire che, a parità di condizioni, saranno necessari almeno 5 anni per ripagare integralmente il proprio debito (oneri finanziari esclusi).

Come si può ben vedere l'indicatore esprime un valore molto buono ed in valore assoluto molto più basso della scadenza dei debiti a M/L termine (mutui passivi) che la società ha contratto per i propri investimenti.

Nella sua dinamica temporale, mostra un andamento in leggera nel 2020 crescita rispetto al dato degli esercizi precedenti.

Tutto ciò esprime il mantenimento di una buona capacità dell'azienda di rientrare dall'esposizione finanziaria sempre coperto nella serie degli esercizi con le proprie disponibilità liquide.

Indice capacità di restituzione del debito

Esso fornisce una diversa definizione del grado di indipendenza della società dal capitale di terzi, mettendo in relazione la PFN con il Patrimonio netto:

PFN/Patrimonio netto	Esprime l'eccedenza dell'indebitamento netto rispetto ai mezzi propri.
----------------------	--

Dal punto di vista del suo valore segnaletico si può dire che quanto più alto è il valore dell'indice tanto peggiore è la solidità dell'azienda.

	Anno 2020	Anno 2019	Anno 2018
PFN/PN	0,02	0,04	0,04

L'andamento dell'indice mostra una evoluzione in lieve aumento (dovuto alla distribuzione di riserve) senza tuttavia compromettere la solidità aziendale.

9- Obiettivi Strategici – Prospetto di rendicontazione

Il D.Lgs. n. 267/2000, art. 147-quarter (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali) prevede che l'ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate attraverso l'adozione di obiettivi gestionali "strategici" a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. A fronte di tali obblighi, il Comune di Rimini ha approvato gli obiettivi strategici inseriti nel DUP 2018/2021, assegnati ad AMIR SpA mediante la Rimini Holding SpA.

Il seguente resoconto esamina lo stato del raggiungimento dei suddetti obiettivi strategici al 31/12/2020.

rendicontazione obiettivi strategici anno 2020							
A	B	C	D	E	F	G	H
	OBIETTIVI STRATEGICI	percentuale % del singolo obiettivo su complesso degli obiettivi assegnati	BREVE RELAZIONE (non riferimento al 31/12/2020)	percentuale di raggiungimento al 30/06/2020 (C x E)	percentuale di raggiungimento ponderata al 30/06/2020 (C x F)	percentuale di raggiungimento al 31/12/2020	percentuale di raggiungimento ponderata al 31/12/2020 (C x G)
1	Posizionamento del sistema delle società patrimoniali e rafforzamento del governo pubblico del servizio idrico, mediante la conclusione dell'operazione societaria già ipotizzata ed avviata nel 2015, consistente nella integrazione dei beni idrici di proprietà di Amir in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.	25%	Alla data del 31/12/2020 non vi sono stati sviluppi del progetto da segnalare.	55%	14%	55%	14%
2	Verifica e definizione delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie dei clienti delle determinazioni che l'ente di ambito (ATERSR) ha assunto ad assumere in relazione alla gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato nel territorio riminese attualmente in corso	35%	La Convenzione riguardante i rapporti tecnico-economici col gestore affidatario del servizio della gara in corso è stata inserita in ATERSR nei documenti a base di gara. Il 31.12.2020 sono stati conclusi come da predizione i seguenti contratti relativi al 3° e 4° accordo attuale: - Risanamento localita n. 11 in località Monte Lupo - Comune di Verucchio - Completamento separazione della rete fognaria limitofa s. Via di Villorino - F. straballo - F. Vito - Comune di Corchiano La conclusione dell'intervento: - Demolizione del depuratore di Fonte Santa Maria Maddalena e collegamento fognario in Comune di Novalesina a sinistra Trivio nel 2021 per problematiche tecniche imposte durante l'esecuzione dei lavori. Proseguiranno anche nel corso del 2021 i lavori relativi all'intervento del PRSC - Separazione rete fognaria Rimini Nord F. straballo - II° lotto in Comune di Rimini per un importo di complessive di progetto di € 6 milioni E' stata sottoscritta al 2021 la sottoscrizione del 5° accordo attuativo per la realizzazione dei seguenti interventi: - Realizzazione di nuove fognaie n. 6 in zona Rio Piccolo - Comune di Belluno IM - Interventi condotte sollevamento viario - Comune di Cattolica - Ordinizzazione del sistema fognario di Cattolica - Biseno via Tuscanca e strada limitofa - Comune di Cattolica a causa di ritardi amministrativi dovuti al gestore HE2A.	100%	30%	100%	35%
3	Sviluppo, valorizzazione e manutenzione del patrimonio di sempiterna di AMIR strumentale al Servizio Idrico Integrato	20%	E' stata sottoscritta al 2021 la sottoscrizione del 5° accordo attuativo per la realizzazione dei seguenti interventi: - Realizzazione di nuove fognaie n. 6 in zona Rio Piccolo - Comune di Belluno IM - Interventi condotte sollevamento viario - Comune di Cattolica - Ordinizzazione del sistema fognario di Cattolica - Biseno via Tuscanca e strada limitofa - Comune di Cattolica a causa di ritardi amministrativi dovuti al gestore HE2A.	50%	10%	90%	18%
4	Rafforzamento del ruolo di AMIR nell'attività di pianificazione e controllo degli investimenti nel Servizio Idrico Integrato	10%	Nel corso del 2020 sono state concluse, con esito positivo, tutte le attività previste dalla convenzione di collaborazione con ATERSR per lo svolgimento del servizio di supporto tecnico alle attività di pianificazione e controllo degli investimenti del SI nel territorio delle province di Rimini, Forlì, Cesena e Romagna terminata nel mese di agosto 2020.	50%	5%	100%	10%
5	Valorizzazione del patrimonio immobiliare non strumentale al Servizio Idrico Integrato	10%	Dopo il riallacciamento nel primo semestre 2020 concluso dal prolungato periodo di lockdown per l'emergenza Covid19, nel secondo semestre è stata ripresa l'attività con la progettazione degli interventi di manutenzione straordinaria che verranno realizzati prevalentemente nel 2021 sui fabbricati ad uso uffici di proprietà di Amir S.p.a. ubicati in via Carlo Campana.	20%	2%	50%	5%
TOTALE		100%			88%		82%

10-Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

Nel rispetto delle linee guide assegnate dal Comune di Rimini con decorrenza dall'anno 2017 ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, AMIR ottempera al rispetto degli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento di AMIR ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016. Tali obiettivi sono stati recepiti dalla Società mediante apposita determinazione dell'Amministratore Unico (n.162 del 07/02/2018) pubblicata sul sito web istituzionale nella sezione Società trasparente/Bilanci/provvedimenti insieme agli atti deliberativi del Comune di Rimini.

Si dà atto che tali indicazioni sono state sostituite da nuove diverse disposizioni ma con decorrenza dall'esercizio 2021 pertanto per l'esercizio in commento esse pertanto restano validi.

In particolare le disposizioni del Comune di Rimini prevedono nel caso specifico di AMIR SpA di eseguire verifiche sui seguenti indicatori di spesa:

- a) complesso delle "spese di funzionamento" - da intendersi come il totale dei "costi della produzione" (voce B) del "conto economico", al netto dei costi per "ammortamenti e svalutazioni", dei canoni di leasing e degli "oneri straordinari" e con i "costi per il personale" assunti con le stesse modalità indicate al successivo punto "b";
- b) costo complessivo del personale, risultante dal "conto economico" inserito nel bilancio di esercizio (voce B9), al netto dei costi delle categorie protette e degli automatismi contrattuali;
- c) altre "spese di funzionamento" (intese nell'accezione indicata al precedente punto "a") diverse dal personale.

Con riferimento ai suddetti punti a) b) e c), si riporta di seguito il prospetto economico di rendicontazione che mostra e mette a confronto in forma numerica i suddetti indicatori come risultanti dai dati dei bilanci previsionale e consuntivo 2020 rispetto a quelli di bilancio previsionale 2017 commentando gli eventuali scostamenti.

Il dato delle spese di funzionamento relativo al 2020 mostra un andamento non perfettamente in linea con il dato previsionale nel suo valore assoluto ancorché sul piano percentuale stia al di sotto della percentuale di riferimento.

Esso è dovuto esclusivamente alla presenza tra gli oneri diversi di gestione di costi straordinari non prevedibili sostenuti nell'esercizio per il rilascio di un terreno edificabile di proprietà per il quale si è raggiunto un accordo in sede protetta in mediazione legale la cui rilevanza ha determinato il superamento degli standard delle spese di funzionamento.

Il dettaglio nel prospetto che segue.

	preventivo 2017		preventivo 2020		consuntivo 2020	
	importo	%	importo	%	importo	%
valore della produzione (A)	2.197.000,00	100,00%	2.440.000,00	100,00%	2.562.846,00	100,00%
Costi della produzione (B)						
ammortamenti e svalutazioni (B10)						
canoni di leasing (dentro al B7)						
spese di funzionamento	478.000,00	21,76%	478.000,00	19,59%	501.686,00	19,58%
personale (B9)	156.000,00	7,10%	163.000,00	6,68%	160.457,00	6,26%
spese di funzionamento diverse dal personale	322.000,00	14,66%	315.000,00	12,91%	341.229,00	13,31%

11-Relazione sul governo societario e "Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del D.lgs. 175/2016.

Il D.Lgs. 175/2016 (art. 6, c. 2 e art. 14, c. 2) prevede che le società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e individuino strumenti ed indicatori idonei per monitorare lo stato di solidità della Società e segnalare con anticipo i primi sintomi di crisi al fine di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci. Inoltre esse sono poste in essere per favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci stessi, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

L'attività di verifica svolta si declina principalmente nell'analisi dei risultati conseguiti e misurati tramite i principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società e quindi prevenire i rischi di crisi aziendale.

Tale attività è svolta anche con l'ulteriore verifica da parte dell'organo di controllo, con il quale è assicurata una collaborazione tempestiva e regolare, grazie anche ad una struttura organica della Società, alquanto snella.

Il Collegio Sindacale riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti da Amministratore Unico ed Assemblea.

Vengono inoltre tempestivamente consegnate al Collegio, copie di tutte le determinazioni dell'Amministratore Unico ed i verbali dell'Assemblea.

La Società si è dotata di un proprio Piano triennale della Corruzione e della Trasparenza, annualmente aggiornati nei tempi disposti dalla normativa di riferimento.

La Società è dotata di un proprio regolamento per l'affidamento di Lavori, Servizi e Forniture e di un proprio regolamento per l'affidamento di incarichi e reclutamento del personale.

Tutte le informazioni previste dalla normativa per le Società Partecipate, sono inoltre pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Società trasparente".

Per monitorare costantemente l'andamento della gestione aziendale, l'Amministratore Unico esamina ed approva i seguenti documenti:

- 1) Bilancio previsionale
- 2) Verifica semestrale
- 3) Preconsuntivo
- 4) Bilancio d'esercizio

In tali documenti sono individuati e monitorati nel loro andamento, gli obiettivi economici e gestionali della Società, poi rendicontati a consuntivo.

Premesso che in generale non mancano regole per intercettare eventuali segnali di crisi ed in particolare si può fare riferimento al Principio contabile OIC 11, al Principio di Revisione (ISA Italia 570) Continuità aziendale, al Principio 11 delle Norme di comportamento del collegio sindacale, cui più recentemente si sono aggiunti contributi da parte del Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC).

In generale tali strumenti utilizzano indici e margini (ossia differenze tra grandezze), sono per lo più informati a dare una visione retrospettiva (*backward looking*) della dinamica societaria ossia ricavata dai bilanci degli esercizi precedenti.

Poiché tale impostazione potrebbe apparire non sufficiente a rappresentare l'evoluzione dell'azienda, in futuro lo strumento di prevenzione della crisi dovrà sempre di più passare per la redazione di piani i quali consentano:

- di individuare con ragionevole certezza la sostenibilità di un debito;
- di fornire le informazioni che consentono ex ante di misurare il fabbisogno finanziario e le risorse disponibili per la sua copertura;
- di individuare le azioni da adottare per correggere tempestivamente la rotta se la stessa non raggiunge gli obiettivi prefissati.

Tali impostazioni consentiranno quindi di conferire agli strumenti adottati una visione prospettica (*forward looking*) dell'andamento della società rispetto agli obiettivi prefissati.

Da questo punto di vista si ricorda che la società, sulla base delle linee guida diramate dall'ente pubblico di riferimento Comune di Rimini, adotta già da anni strumenti di programmazione quali il bilancio previsionale nella forma dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, e Rendiconto Finanziario e provvede, nel medio termine, a redigere bilanci infra annuali per la verifica dell'andamento aziendale in corso di esercizio.

Per un approccio corretto all'individuazione di segnali di crisi aziendale, occorre preliminarmente ricordare la natura particolare della Società.

AMIR SpA è stata costituita ai sensi dell'art. 113, comma 13, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali con funzione di Società patrimoniale pubblica istituita per l'amministrazione della proprietà degli "asset" del ciclo idrico integrato (reti ed impianti acqua, fognatura e depurazione), ma non svolge attività di gestione di servizi pubblici locali.

La Società, per sua natura, è fortemente capitalizzata e rappresenta uno strumento patrimoniale importante per i Comuni della Provincia di Rimini, che per motivazioni storiche ed abitudini culturali ed industriali, hanno già da tempo consolidato una scelta di gestione associata ed unificata dei propri servizi pubblici a rete.

Per queste caratteristiche, la Società degli "asset" ha una forte connotazione locale ed un profondo legame con il territorio di competenza, mancando nei fatti un mercato competitivo di riferimento, se non la presenza di realtà similari operanti in altri ambiti provinciali limitrofi, connotati comunque da differenti peculiarità, tipiche degli "asset" amministrati.

Per tali motivi i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti da AMIR SpA non possono essere comparati con quelli di altre realtà similari, mancando un mercato di riferimento, né possono valere in generale i *range* di valutazione degli indicatori classici per le analisi di bilancio volte alla verifica della solidità patrimoniale e finanziaria, nonché della redditività della gestione operativa.

In assenza di indicatori specifici di settore le analisi di bilancio elaborate dalla società vengono comunque istruite sulla base degli indici maggiormente in uso presso la maggiore dottrina aziendalistica.

Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016

L'attività di misurazione del rischio aziendale per la Società viene esercitata mediante l'adozione di un "Programma per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016" approvato per l'esercizio 2016 con determinazione dell'Amministratore Unico e pubblicato sul sito web istituzionale della Società.

Ritenendo tale programma adeguato anche alla valutazione del rischio di crisi aziendale per l'esercizio 2020, di seguito si procede, in base ai dati di bilancio 2020, alla verifica delle soglie di allarme dei parametri economici di riferimento già adottati per gli anni precedenti:-

Tali indici e margini, tra quelli normalmente più utilizzati dalla prassi, vengono adottati dall'Organo Amministrativo e dalla Direzione societaria proprio perché ritenuti indici idonei a definire la situazione aziendale, in ragione delle caratteristiche di settore e dell'area di attività. La definizione delle soglie o livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", è tale da permettere un tempestivo intervento al manifestarsi del rischio di incapacità da parte della società ad assolvere regolarmente alle proprie obbligazioni con normali strumenti di pagamento prevenendo l'eventuale insolvenza.

La "soglia di allarme" è stata individuata al verificarsi di almeno una delle seguenti condizioni:

- 1 la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: $A - \text{meno } B$, ex articolo 2525 c.c.);
- 2 le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 25%;
- 3 la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;
- 4 l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;
- 5 il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 20%

Si prendono inoltre in considerazione, pur non considerandoli indici di rischio ma come elemento di analisi, anche i seguenti indicatori:

- 6 l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è inferiore ad 1 (uno)
- 7 gli indici di durata dei crediti e dei debiti a breve termine ($365/\text{fatturato}/\text{crediti a bt}$ e $360/\text{fatturato}/\text{debiti a bt}$)

Nel merito, l'analisi dei dati di bilancio 2020 evidenzia le seguenti risultanze:

	Parametro di riferimento	Soglia di allarme	Risultanze 2020
1	Gestione operativa della società negativa	n.3 esercizi consecutivi	NO*

2	Perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo	Diminuzione del patrimonio netto in misura superiore al 15%	NO*
3	Relazione redatta dalla società di revisione/revisore legale/collegio sindacale	rappresenti dubbi di continuità aziendale	NO*
4	Indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato	Inferiore a 0,80	1,07
5	il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato	Superiore al 20%	3,51%

NO* = non superamento della soglia di allarme

Oltre agli indicatori che definiscono le soglie di allarme vengono qui di seguito esposti ulteriori indici patrimoniali e di liquidità o disponibilità finanziaria.

Si riportano, con riferimento all'esercizio 2020 e 2019, gli indici di liquidità (quick ratio o acid test) che possono essere presi in considerazione, pur non rientrando fra i suddetti indicatori di rischio:

L'indice di liquidità primaria sarà dato:

quick ratio = (Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti

□	indice	2020	2019	significato
6	Indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti (<i>acid test</i>)	2,16	4,47	L'impresa è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con la propria liquidità e con le entrate future provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti.

Valori standard proposti dalla dottrina:

> 2	Situazione di liquidità ottimale
Tra 1,5 e 1,7	Situazione di liquidità soddisfacente
< 1,25	Situazione di liquidità da tenere sotto controllo
< 1	Situazione di crisi di liquidità

Quindi si propongono gli indici di rotazione dei crediti e dei debiti che rappresentano in termini di giorni il tempo in cui un credito verso clienti o un debito per forniture si mantengono in esistenza prima della loro realizzazione in forma liquida. Più elevata è la dilazione media

ottenuta dai fornitori che, nel caso dell'esercizio 2020, la quale risulta influenzata dal valore delle fatture da ricevere da parte di Hera per investimenti realizzati e/o in corso.

□	indice	2020	2019
7	Indice di durata dei crediti e breve termine (crediti a bt/fatturato vendite x 360)	119 gg	128 gg
	Indice di durata dei debiti e breve termine (debiti/fatturato acquisti a bt x 360)	208 gg	209 gg

Infine è utile sottolineare che la società dal punto di vista dell'equilibrio economico, per la specificità della sua gestione, al momento non presenta elementi di oscillazione dei ricavi legati alla variabilità di mercato.

La maggior parte dei ricavi determinati dagli organismi regolatori deriva da contratti di affitto d'azienda stipulati con società di grandi dimensioni in un settore economico regolato da soggetti pubblici, ciò restituisce una generale attendibilità ed un elevato grado di certezza alla realizzazione ed incasso dei componenti positivi di reddito.

Eventuali criticità si ritiene possano riguardare unicamente la regolare percezione dei canoni di affitto d'azienda nei tempi e modi previsti dagli strumenti contrattuali vigenti. Tali elementi sono alla base della programmazione finanziaria utile allo svolgimento delle attività di investimento che la società continua ad eseguire sugli impianti e sui beni del SII da onorare con normali mezzi di pagamento.

Al fine di assicurare il regolare afflusso finanziario derivante dai canoni la società adotta i seguenti comportamenti:

1. mantiene monitorate tutte le scadenze previste per l'incasso dei canoni sia di locazione immobiliare che di affitto d'azienda;
2. notifica anticipatamente la scadenza di pagamento delle rate del canone mediante comunicazione tracciata (PEC) con particolare riguardo, data la rilevanza, alle somme dovute dal gestore.

Inoltre, al fine di scongiurare qualunque problema conseguente all'eventuale prolungarsi dei ritardi di pagamento dei canoni da parte del gestore, sono state mantenute attive linee di credito con istituti bancari di importo proporzionale ad almeno una rata di canone.

Valutazione dell'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario (art. 6, cc. 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016)

Si indicano di seguito le risultanze della valutazione effettuata:

Oggetto della valutazione	Risultanza della valutazione
a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale	Si ritiene l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta. Inoltre in quanto la Società si è dotata di un proprio regolamenti per l'affidamento di lavori, servizi, forniture, di incarichi professionali e reclutamento del personale pubblicati sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente".
b) Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.
c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società	Si ritiene l'integrazione non necessaria, in quanto la Società si è dotata di un proprio Codice etico In applicazione del D.Lgs. 231/2001, della L. 190/2012 e del D.P.R. 62/2013 pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione "società trasparente"
d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea	Si ritiene al momento l'integrazione non necessaria, date le dimensioni dell'azienda, la struttura organizzativa e l'attività svolta.

12- Informazioni ex – art. 2428 c.c.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Rischio di credito

Esso è relativo al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti commerciali. Si segnala che stante la particolare attività svolta verso soggetti istituzionali in un settore regolamentato da autorità nazionali e regionali, le posizioni creditorie pur essendo non troppo diversificate non presentano criticità né ritardi rispetto alle normali condizioni contrattuali. Non risultano crediti verso clienti esteri per i quali adottare procedure e/o condizioni di pagamento più restrittive.

Rischio di liquidità

E relativo al rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie commerciali nei termini e scadenze prestabilite.

La società non presenta condizioni di rischio nell'incasso dei propri crediti e mantiene una dotazione di disponibilità liquide sempre molto ampia sia per le normali operazioni di gestione che per gli investimenti in corso.

Rischio di mercato

E' relativo al rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. Il rischio si suddivide a sua volta in rischio di valuta, rischio di tasso di interessi e altro rischio di prezzo. A tal fine la società nel corso dell'esercizio e al 31 dicembre 2020 non ha in essere alcun strumento finanziario derivato a copertura di rischio di cambio o di variazione di tasso di interessi.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo che la società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Proprio per la tipologia di attività svolta (affitto d'azienda e locazioni immobiliari) in cui la società, anche per quanto attiene agli investimenti realizzati non opera direttamente ma per il tramite del soggetto gestore del SII, si ritiene che in capo alla società non sussistono significativi impatti ambientali con potenziali conseguenze di tipo patrimoniale o reddituale.

La sensibilità verso l'ambiente si mantiene da parte della società come priorità perseguita anche materialmente e fattivamente mediante iniziative pubbliche ed eventi finalizzati alla diffusione di una crescente sensibilità e consapevolezza verso i temi ambientali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, al punto 15, si precisa quanto segue.

La pianta organica del personale dipendente non ha subito modificazioni nel corso dell'esercizio.

La composizione del personale della società è di n.2 uomini e n.1 donna.

Nel corso dell'esercizio non vi è stato turnover di personale.

Le politiche di formazione del personale prevedono corsi di formazione tenuti con regolarità e periodicità.

La sicurezza e la salute sul lavoro sono adottate secondo i documenti predisposti dai consulenti sulla sicurezza e costantemente monitorate e aggiornati.

Non sono stati stipulati accordi formali con i sindacati.

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito dell'Azienda non esiste un settore che si occupi specificatamente di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e/o imprese sottoposte al controllo della controllante.

Nel 2020 la società non ha avuto altri rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime ad esclusione di:

- contratto di locazione immobiliare con Romagna Acque Società delle Fonti Spa;
- Adesione al Consolidato fiscale ex art 117 TUIR con Rimini Holding Spa

Non si rileva l'esistenza di operazioni svolte a non normali condizioni di mercato.

Si dà altresì atto che non sono stati intrattenuti rapporti con imprese sottoposte al controllo della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio – evoluzione prevedibile della gestione

Come già indicato in premessa per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine come stabilito dalla legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del **decreto Milleproroghe** (D.L. n. 183/2020) che ha riproposto per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di **convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio** disposizione già prevista e utilizzata dalla società per i bilanci dell'esercizio 2019 (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con L. 24 aprile 2020 n. 27).

Si tratta di una norma che trova la sua giustificazione nel perdurare della crisi pandemica e che ha riscritto, anche per il 2021, il calendario degli adempimenti in materia di convocazione e approvazione del bilancio di esercizio.

Emergenza epidemiologica Covid-19

Come già indicato in Nota Integrativa la nostra società, come soggetto proprietario di un'azienda costituito da un complesso di beni destinati ad un pubblico servizio da concedere in affitto al gestore non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

L'essenzialità del comparto in cui opera la società non ha quindi determinato effettive conseguenze economiche sull'andamento della gestione e non sembra autorizzare significative incertezze sul suo futuro. In merito a detto contesto si dà atto che non esistono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da dover essere segnalati e/o tali da poter influire sulla formazione del bilancio dell'esercizio in commento.

Notizie sulle azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

La società detiene azioni proprie per un valore pari ad euro 826.992.

Per effetto dell'operazione di modifica del capitale sociale e di riduzione del valore nominale di ogni singola azione del 2017 è stato modificato anche il valore delle azioni proprie che rimangono rappresentate in bilancio nel patrimonio netto al costo di acquisto.

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile si evidenzia pertanto che la società a tutt'oggi detiene n. 79.055.123 azioni proprie, aventi valore nominale totale pari ad Euro 790.551,23 corrispondenti al 1,65531% del capitale sociale.

Il suddetto acquisto è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni previste dal codice civile.

In ossequio alla formulazione del principio contabile OIC 28 si è proceduto ad adeguare il trattamento contabile relativo alla citata posta tra le poste del patrimonio netto.

La Società detiene n. 7.228 azioni del valore nominale di € 516,46 ciascuna, corrispondenti allo 0,994339% del capitale sociale di Romagna Acque Società delle Fonti SpA.

Si precisa altresì che la società nel corso dell'esercizio non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Sedi Secondarie

Si precisa che la società non detiene sedi operative secondarie.

Altre informazioni ex - art. 2428 C.C.

- Trattandosi di impresa che ha dato in affitto l'azienda essa non svolge direttamente attività cd. gestionali operative. Pertanto non ha avuto particolari problematiche da gestire in merito alle eventuali conseguenze in materia ambientale. I soli rifiuti soggetti ad attività di smaltimento riguardano solamente quelli prodotti dal settore amministrativo per i quali la società provvede ad effettuare lo smaltimento tramite operatori specializzati.
- Ai sensi del **punto 6 bis dell'articolo 2428 del codice civile** si evidenzia che la società non ha utilizzato strumenti finanziari.
- Ai sensi del **DLgs 33/2013 (Decreto sulla Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni)** la società ha provveduto a compiere tutto quanto richiesto dalla citata normativa (nomina e relazione del responsabile della prevenzione e corruzione, redazione codice etico, piani sulla trasparenza e prevenzione alla corruzione).

Destinazione del risultato di esercizio

L'Amministratore Unico ritiene, Signori Azionisti, che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici siano tali da dimostrare che il mandato da Voi affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità.

Dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, si invita

- ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 1.395.749 come indicato nella proposta contenuta nella Nota Integrativa.

Rimini, li 5 maggio 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Alessandro Rapone

“Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AI SENSI
DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti di Amir S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

dr. Paolo Gasperoni
Commerzialista - Revisore legale

o/o Direzioneale R.D.M.N. CENTRO, via Madonna 38/B - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F. : 05776760722 - P.I. : 02430070409
E-Mail : paologasperi@studiogasperoni.it

L'Amministratore è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore Unico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F. : GSPPLA67R22E294S - P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studioassociati.it

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore di Amir S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Amir S.p.A. al 31/12/2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

dott. Paolo Gasperoni

Commercialista - Revisore legale

c/o Direzione RIMINI CENTRO, via Macanno 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395828
C.F. : 03091667822HD94S - P.I. : 02430030409
E-Mail : pgasperoni@studiosociati.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

4

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italla n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Amir S.p.A. al 31/12/2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Rimini, il 25 maggio 2021

Il Revisore Unico

dott. Paolo Gasperoni

dott. Paolo Gasperoni

Commerzialista - Revisore legale

c/o Direzione di RIMINI CENTRO, via Macanò 38/N - 47923 Rimini - Italy
Tel. (+39) 0541.385945 - Fax (+39) 0541.395628
C.F. : 05EPLA67R224294S - P.I. : 02430030409
E-Mail : paasperoni@studioassociati.it

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/a, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, C. 2, C.C.

All'assemblea degli azionisti della società AMIR S.p.a.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'Amministratore Unico, con delibera del 05 maggio 2021, ha così reso disponibili i seguenti documenti, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Premessa generale

Come riportato nella Relazione sulla Gestione, la Società ha fatto ricorso, per l'approvazione del bilancio 2020, al maggior termine come stabilito dalla Legge 26/02/2021 n.21 di conversione del Decreto "Milleproroghe" (DL n.183/2020) che ha riportato la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

I) la tipologia dell'attività svolta;

II) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denuncia da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sugli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, ma di cui l'azienda non ha risentito, e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: non vi sono elementi da segnalare.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'amministratore unico per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli e ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuridica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'Amministratore Unico e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'Amministratore Unico ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore dott. Paolo Gasperoni che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- I criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- il sistema degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale risulta esaurientemente illustrato;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.395.749.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Rimini, 25 maggio 2021

Il collegio sindacale

Il Presidente (Dott. Lorenzo Nardella)

Il Sindaco (Dott.ssa Sara Astoff)

Il Sindaco (Rag. Massimo Matteini)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.

Codice fiscale: 02349350401

"Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/a, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000 dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2020

AMIR S.P.A.
Codice fiscale: 02349350401

Il sottoscritto Dott. Cingolani Pierfrancesco, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di Rimini al N. 238/a, ai sensi dell'art. 31 comma2-quinquies della Legge 340/2000, che il verbale di approvazione è conforme all'originale depositato presso la società